

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/07/2018	7	Apiro, festa dei vigili del fuoco la sede operativa da dieci anni <i>Leonardo Massaccesi</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/07/2018	21	Terni - A fuoco deposito di pneumatici usati <i>Chiara Rossi</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	02/07/2018	33	Foligno - Foligno, rabbia per la Carducci Da due anni soltanto parole <i>Gio.ca</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	02/07/2018	33	Foligno - Foligno Cade nel dirupo mentre legge, si salva grazie a un ramo = Sassovivo, cade nel dirupo mentre sta leggendo, ragazza salva grazie a un ramo e ai vigili del fuoco <i>Giovanni Camirri</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	02/07/2018	35	Terni - Nera Montoro, ancora un rogo di pneumatici <i>Co.vi</i>	7
NAZIONE SIENA	02/07/2018	57	Il gran caldo fa scattare l'allarme incendi Ecco il piano sull'Amiata = Il grande caldo fa scattare l'allerta Disposte le misure antincendio <i>Massimo Cherubini</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/07/2018	32	Sisma: strada per Castelluccio, stop del Parco al cantiere <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/07/2018	34	A fuoco appartamento per corto circuito. Danni <i>Redazione</i>	10
CENTRO CHIETI	02/07/2018	10	Rotoballe a fuoco nei campi Si sospetta un rogo doloso <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/07/2018	2	Il restauro incompleto e le tele salvate <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLA SERA ROMA	02/07/2018	6	Ostia, automobilisti taglieggiati dal racket = Ostia, torna il racket dei posteggiatori <i>Valeria Costantini</i>	13
CORRIERE DI RIETI	02/07/2018	8	Memorial per assestare il colpo del ko al sisma <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	02/07/2018	5	Protezione civile disintegrata <i>Tonj Ortoleva</i>	16
LATINA OGGI	02/07/2018	22	Torna l'incubo degli incendi <i>Jacopo Peruzzo</i>	17
MESSAGGERO ABRUZZO	02/07/2018	32	L'Aquila Troppo incenso scatta l'allarme alla festa del cardinale = L'allarme antincendio non rovina la festa al neocardinale Petrocchi <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO LATINA	02/07/2018	30	Incendio sui tornanti e quartieri a secco <i>Alessandro Mattei</i>	19
MESSAGGERO ROMA	02/07/2018	31	Pineta inaccessibile ai soccorsi = Pineta, torna l'allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi <i>Mirko Polisano</i>	20
MESSAGGERO ROMA	02/07/2018	31	Un anno fa i due maxi-incendi Quella ferita è ancora aperta <i>M.pol</i>	22
NAZIONE EMPOLI	02/07/2018	31	Il campus estivo della ProCiv Scuola di `emergenza` e di amicizia <i>Redazione</i>	23
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/07/2018	31	Scossa in Emilia avvertita anche in città <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/07/2018	7	Narni - In fiamme pneumatici da smaltire Al vaglio i `danni` ambientali <i>Redazione</i>	25
TIRRENO LUCCA	02/07/2018	14	Terremoto avvertito in tutta la Garfagnana <i>Luca Dini</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/07/2018	14	Annega dopo malore in acqua Seconda tragedia in due giorni <i>Osvlado Scatassi</i>	27
adnkronos.com	01/07/2018	1	Appartamento esploso a Livorno, ? morta la 52enne <i>Redazione</i>	28
ansa.it	01/07/2018	1	Escursionista ferita sul Terminillo - Lazio <i>Redazione</i>	29
ansa.it	01/07/2018	1	Fiamme in azienda smaltimento pneumatici - Umbria <i>Redazione</i>	30
ansa.it	01/07/2018	1	Escursionista muore cadendo in dirupo - Toscana <i>Redazione</i>	31
ilrestodelcarlino.it	01/07/2018	1	Grizzana, riaperta dopo 5 anni la strada tra Montovolo e Riola <i>Redazione</i>	32
bologna2000.com	01/07/2018	1	Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana <i>Redazione</i>	33
bolognatoday.it	01/07/2018	1	Grizzana Mornadi, verso il ripristino della strada dopo la frana <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2018

lagazzettadilucca.it	01/07/2018	1	Cena sotto le stelle da record a Porcari <i>Redazione</i>	35
loschermo.it	01/07/2018	1	Una cena da record, in 630 in piazza Orsicon la Croce Verde <i>Redazione</i>	36
loschermo.it	01/07/2018	1	Massarosa: scatta il divieto di abbruciamento per prevenire gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	37
modena2000.it	01/07/2018	1	Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana <i>Redazione</i>	38
cronachemaceratesi.it	01/07/2018	1	Vacanza-volontariato sui Sibillini: - progetto della Croce rossa <i>Redazione</i>	39
estense.com	01/07/2018	1	Grosso incendio devasta casa e capannone <i>Redazione</i>	40
estense.com	01/07/2018	1	Piccoli volontari crescono con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	41
corriereromagna.it	01/07/2018	1	Ritrovato nel fiume il cadavere della donna scomparsa da tre giorni <i>Redazione</i>	42
emiliaromagnanews24.it	02/07/2018	1	Piacenza: alluvione del settembre 2015 <i>Redazione</i>	43
emiliaromagnanews24.it	01/07/2018	1	Ambiente. Prevenzione e contrasto degli incendi boschivi in Emilia-Romagna: dal 30 giugno al 30 settembre attiva la fase di attenzione <i>Redazione</i>	44
gazzettadiparma.it	01/07/2018	1	Terremoto: stop Parco Sibillini a cantiere stradale <i>Redazione</i>	45
gazzettadiparma.it	01/07/2018	1	Protezione civile Bassa Est: la domenica con l'esercitazione Foto <i>Redazione</i>	46
ilparmense.net	01/07/2018	1	Bomba di Borgotaro: completata con successo la rimozione; evacuati in 5000 VIDEO <i>Redazione</i>	47
ilparmense.net	02/07/2018	1	Nessuna notizia delle 17enni fidentine scomparse; il fratello: "Non mi muovo finché non le trovo" <i>Redazione</i>	48
lanazione.it	02/07/2018	1	Terremoto, serie di scosse sull'Appennino: avvertite all'Abetone e in Garfagnana - Cronaca <i>Redazione</i>	49
lanazione.it	02/07/2018	1	Terremoto, scosse a Pievepelago - Cronaca - ilrestodelcarlino.it <i>Redazione</i>	50
LANUOVAFERRARA.GELOCA L.IT	01/07/2018	1	Incendio distrugge casa e capannone <i>Redazione</i>	51
noitv.it	01/07/2018	1	Croce Verde, cena sotto le stelle da record a Porcari <i>Redazione</i>	52
rietilife.com	01/07/2018	1	Un memorial di pugilato per mettere ko il sisma <i>Redazione</i>	53
rossoparma.com	01/07/2018	1	Borgotaro, come da programma l'evacuazione ed il disinnescamento della bomba: alle 16 è stata fatta brillare <i>Redazione</i>	54
sassuolo2000.it	01/07/2018	1	Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana <i>Redazione</i>	55
sulpanaro.net	02/07/2018	1	Rischio alluvioni, il 4 luglio un convegno su argini del Po <i>Redazione</i>	56

Apiro, festa dei vigili del fuoco la sede operativa da dieci anni

Una trentina di volontari nel gruppo guidato dal coordinatore Andrea Piccini, 190 interventi

[Leonardo Massaccesi]

Una trentina di volontari nel gruppo guidato dal coordinatore Andrea Piccini, 190 interventi LA CERIMONIA APIRO Grande festa per il decennale dell'apertura del distaccamento dei vigili del fuoco di Apiro. Si tratta di un gruppo di una trentina di volontari guidato dal coordinatore Andrea Piccini e che prestano servizio 24 ore su 24. Ben 190 gli interventi in un anno. Un dato piuttosto alto che conferma l'importanza di questo servizio in un territorio che si distende nei comuni di Apiro, Poggio San Vicino e Cingoli e alcune zone di San Severino. E diverse sono state le prestazioni anche nelle località anconetane di Cupramontana e Staffolo, le più vicine al territorio maceratese. Presenti all'incontro il sindaco di Apiro Ubaldo Scuppa, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Pierpaolo Patrizzetti e l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti. Gli interventi dei presenti hanno messo in evidenza l'ottimo lavoro di questa squadra di volontari che non si è fermata di fronte ai problemi logistici della propria sede dovuti al sisma e ad alcuni dissesti idrogeologici. Anzi hanno continuato l'attività esterna ed interna sempre con molta passione e professionalità. Illustrato il resoconto dell'attività, il comandante provinciale Patrizzetti ha sottolineato il fatto che sarebbe necessaria una nuova sede, anche se quella attuale, quale una struttura comunale di autorimessa, è stata messa in sicurezza. Ribadito anche l'importanza di avere questo distaccamento di volontari in grado di coprire un territorio vasto e disagiato. E' stato ricordato che nelle Marche quello di Apiro, parliamo di una squadra di volontari, è stato l'unico distaccamento ha aver raggiunto un numero così elevato di interventi in un anno: sono stati 190. Per cui per non disperdere questa forza ci si augura un intervento da parte delle istituzioni regionali, provinciali e locali affinché si possa avere una nuova sede. Leonardo Massaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA Il gruppo dei vigili del fuoco del distaccamento di Apiro e un momento della festa -tit_org-

/BSOJ *ODFOEJP OFMMB OPUUF USB TBCBUP F EPNFOJDB OFMM?JNQJBOUP EJ SFDVQFSP EJ 5FSOJ &OFSHJB B /FSB .POUPSP
Terni - A fuoco deposito di pneumatici usati

[Chiara Rossi]

Narni Incendio nella notte tra sabato e domenica nell'impianto di recupero di Terni Energia a Nera Monte A fuoco deposito di pneumatici usati di Chiara Rossi Un incendio è divampato nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 3.15 nel deposito pneumatici della Terni Energia a Nera Montoro. L'incendio è stato spento mezz'ora dopo dai vigili del fuoco del distaccamento di Amelia che sono prontamente intervenuti sul posto, domando le fiamme. A prendere fuoco è stato il deposito esterno degli pneumatici già frantumati. "L'incendio - hanno spiegato dalla Terni Energia - è stato subito visionato dai tecnici della centrale di sicurezza che hanno chiamato i vigili del fuoco. Il sistema di sicurezza ha funzionato cor rettamente". Grande la preoccupazione tra gli abitanti della frazione narnese che hanno avvertito subito una acuta puzza di gomma bruciata e si sono allarmati, visto che si tratta del terzo incendio nel giro di quattro anni. L'Arpa e la polizia giudiziaria, insieme alla Forestale giunte sul posto dell'incendio hanno avviato l'indagine per risalire al responsabile e non si esclude che l'origine possa essere dolosa. Le operazioni dei vigili del fuoco sono durate per tutta la giornata di ieri perché, come avviene sempre in questi casi, hanno portato avanti le operazioni di "raffreddamento" per impedire la propagazione di focolai non percettibili. "L'Arpa sta monitorando la situazione - ha spiegato il sindaco De Re botti che ha preso subito in mano la situazione - ed al momento non ci sono evidenze di particolari problemi ma a scopo puramente precauzionale ho predisposto un'ordinanza, come quella di un paio di anni fa, per consigliare il non consumo degli ortaggi in attesa di continuare, attraverso Arpa, i controlli anche nei prossimi giorni. I carabinieri della Forestale invece, anche attraverso i filmati delle telecamere presenti nell'impianto, stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Aspettiamo il risultato definitivo dell'indagine". Non resta quindi che attendere gli sviluppi della vicenda nei prossimi giorni. Aperta un'inchiesta Arpa e Carabinieri al lavoro per scoprire le cause del rogo Ordinanza del sindaco Sconsigliato Il consumo degli ortaggi coltivatilo Vigili del fuoco al lavoro L'incendio è stato domato In poco tempo -tit_org-

Foligno - Foligno, rabbia per la Carducci Da due anni soltanto parole

[Gio.ca]

Foligno, rabbia per la Carducci Da due anni soltanto parole LA PROTESTA FOLIBNO Scuola media Carducci, la nuova sede è ancora tutta da costruire. I lavori, al di fuori di quelli inerenti le demolizioni e l'approntamento del cantiere, non sono mai iniziati. Il tutto nonostante gli annunci che davano le opere come velocissime. La vicenda ha preso le mosse all'indomani del terremoto dell'ottobre 2016. Per portare all'attenzione la questione è stata organizzata una manifestazione pubblica di protesta. Cosa accadrà è riassunto in una nota ufficiale. Eccola: Sabato 7 luglio dalle 10.30 le famiglie e il personale dell'Istituto comprensivo Foligno 2 manifesteranno per le vie di Foligno per far sentire la voce di una comunità scolastica che vive e resiste nonostante da ben 2 anni si trovi senza la propria sede di Via dei Molini, che ospitava la scuola media Carducci e la segreteria dell'Istituto, e senza l'edificio storico del plesso dell'infanzia e della primaria di via Piermarini, nel quale si trovavano la mensa e gli spazi laboratoriali dell'infanzia e le classi dell'indirizzo comune della primaria. Dopo due anni di sistemazione di emergenza e dopo rinvii continui della data di avvio dei lavori non bastano più solo parole. Chiediamo di riavere la nostra scuola, di tornare ad avere unità. Quando? Orai. Ritrovo alle ore 10 presso i locali della scuola di via Piermarini. Gio.Ca. Foligno Spoleto Fesca dello Spo È Piazze piene e tanta pa; SSZS -SSL -- ' sia -tit_org-

Foligno - Foligno Cade nel dirupo mentre legge, si salva grazie a un ramo = Sassovivo, cade nel dirupo mentre sta leggendo, ragazza salva grazie a un ramo e ai vigili del fuoco

[Giovanni Camirri]

Foligno Cade nel dirupo mentre legge, si salva grazie a un ramo Giovanni Camirri FOLIGNO Un alito improvviso di vento, fogli che volano e una ragazza che per recuperarli scivola viene soccorsa da vigili del fuoco e soccorso alpino. È accaduto ieri a Sassovivo di Foligno. Continua a pag. 33 La disavventura Sassovivo, cade nel dirupo mentre sta leggendo, ragazza salva grazie a un ramo e ai vigili del fuoco segue dalla prima Sembra che la giovane stesse studiare o comunque leggendo. Ad un certo punto alcuni fogli sarebbero volati a causa del vento e la ragazza forse nel tentativo di recuperarli è scivolata lungo un costone, caratterizzato dalla presenza di bosco. Una caduta rovinosa con la giovane che sarebbe riuscita ad ancorarsi ad un albero frenando così lo scivolamento. Nella caduta sembrerebbe abbia battuto il volto, forse il naso ma saranno i sanitari a stabilire la presenza di traumi e la loro portata. Per soccorrerla sono intervenuti i vigili del fuoco, partiti dal Distaccamento di Foligno, e il Soccorso Alpino e Speleologico dell' Umbria, che hanno collaborato nelle operazioni di recupero. La giovane, appena soccorsa, è stata stabilizzata e quindi è stata riportata in posizione di sicurezza. Le sue condizioni destano preoccupazione. Giovanni Camirri -tit_org- Foligno - Foligno Cade nel dirupo mentre legge, si salva grazie a un ramo - Sassovivo, cade nel dirupo mentre sta leggendo, ragazza salva grazie a un ramo e ai vigili del fuoco

Terni - Nera Montoro, ancora un rogo di pneumatici

[Co.vi]

Nera Monterò, ancora un rogo di pneumatici Terzo incendio nel giro di cinque anni negli stabilimenti >La rabbia del sindaco di Nami Francesco De Rebotti: di Terni Energia. Si indaga per capire se sia di origine dolosa Siamo pronti ad azioni di denuncia nelle sedi opportune IL CASO I vigili del fuoco di Amelia sono intervenuti nella notte tra sabato e domenica nell'azienda di smaltimento pneumatici di Nera Montoro di proprietà del gruppo "Terni Energia", per lo spegnimento di un incendio probabilmente doloso divampato nel deposito esteri che ha coinvolto i pneumatici stessi sottoposti a triturazione. L'allarme è scattato poco dopo le tre e i pompieri sono riusciti a domare le fiamme in meno di un'ora. L'intervento, in corso per tutta la giornata di domenica, è proseguito per il raffreddamento del materiale e per poter spegnere dei piccoli focolai. Dopo l'incendio si è sprigionata però una nube che ha invaso Montoro, con gli abitanti costretti a lasciare chiuse le finestre per evitare che il fumo potesse entrare nelle loro abitazioni. Tante le telefonate per comprendere cosa fosse accaduto e le proteste. I vigili del fuoco hanno avvisato subito i tecnici dell'Arpa che hanno avviato i campionamenti dei terreni per comprendere se ci sono problemi di inquinamento anche se sarebbe stata esclusa la presenza di diossina. Nella giornata di ieri è intervenuto anche il sindaco di Nami Francesco De Rebotti che già oggi potrebbe emettere un'ordinanza cautelativa, come avvenuto in altre occasioni simili: La frequenza di questi episodi commenta il sindaco con un post su Facebook - è preoccupante. Nei prossimi giorni, non appena conclusa questa ulteriore emergenza, ci attiveremo per valutare azioni di denuncia nelle sedi opportune. L'incendio divampato domenica notte è il terzo che ha coinvolto lo stesso stabilimento negli ultimi cinque anni. Siamo in contatto continuo con vigili del fuoco, con l'Arpa e di carabinieri - continua De Rebotti - che hanno avviato l'indagine per risalire a chi ne è responsabile presumendo che sia stato doloso. Non ci sono evidenze di particolari problemi di inquinamento ma a scopo puramente precauzionale sto predi sponendo ordinanza, come quella di un paio di anni fa per consigliare il non consumo degli ortaggi in attesa di continuare, attraverso Arpa i controlli anche nei prossimi giorni. I carabinieri anche attraverso i filmati stanno ricostruendo l'accaduto. Gli impianti di recupero degli pneumatici fuori uso rientrano tra gli asset ambientali che Terni Energia ha messo sul mercato. Co.Vi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LE MISURE DELLA REGIONE**Il gran caldo fa scattare l'allarme incendi Ecco il piano sull'Amiata = Il grande caldo fa scattare l'allerta Disposte le misure antincendio**

La Regione non corre rischi e vuole evitare i roghi dello scorso anno

[Massimo Cherubini]

LE MISURE DELLA REGIONE Il gran caldo fa scattare l'allarme incendi Ecco il piano sull'Amiata

CHERUBINI A pagina 29 grande caldo fa scattare l'allerta Disposte le misure antincendio La Regione non corre rischi e vuole evitare i roghi dello scorso anno

E' ARRIVATO il gran caldo, scattano le misure antincendio. La Regione dispone il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. E' vietata, inoltre, qualsiasi accensione di fuochi di quelli per la cottura di cibi in bracieri e barbecue posti in debite aree. Fuoco comunque da tenere sotto stretta osservazione per evitare il minimo rischio di incendi. Le fiamme incontrollate possono risultare devastanti. Cosa, purtroppo, accaduta pesantemente lo scorso anno. Ed è stato proprio il mese di luglio il più tormentato. Si ricorda, in particolare, l'incendio che ha colpito la zona di Piancastagnaio. Le fiamme hanno bruciato tutto quello che esisteva in un'area di circa cinquecento ettari. Momenti difficili, delicati, con le fiamme che minacciavano le case. Evacuazione di abitazioni, di una casa di riposo. Insomma giorni davvero tormentati, difficili, fronteggiati da tanti mezzi e da tanti uomini. Purtroppo su quei giorni di fuoco vive ancora il grande sospetto di un atto volontario. Un piromane che, in un solo giorno, avrebbe innescato addirittura cinque focolai. Manco a dirlo insieme alle disposizioni della Regione -da rispettare, salvo proroghe- fino al 31 agosto- i carabinieri, con gli uomini del reparto forestale, i volontari della Protezione Civile, i vigili del fuoco dei distaccamenti provinciali, hanno definito un progetto di controllo prevenzione. Si teme il ripetersi di atti dolosi, di fiamme che vengono innescate da comportamenti sbagliati. PRESENZA massiccia e preventiva sul territorio, mentre tutti i cittadini sono invitati a chiamare il numero verde (800. 425.425) della sala operativa regionale antincendi quando avvistano fuoco sospetto. Il fuoco che distrugge, le mani dei piromani, i pericoli e disagi che corrono i cittadini possono essere sventati solo con una energica attività sia di prevenzione sia di immediato intervento. In tema di prevenzione la legge ha stretto ulteriormente le maglie, Da ricordare, infatti, che, con l'entrata in vigore delle modifiche al regolamento forestale adeguato alla normativa nazionale -sono state eliminate -si legge nella nota della Regione- le deroghe che prevedevano la possibilità di accendere fuochi in determinate fasce orarie o a certe distanze dal bosco mentre sussiste quella che prevede l'autorizzazione per attività di campeggio, anche temporaneo, e fuochi, anche pirotecnici, tramite autorizzazioni degli enti competenti che contengano le necessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasi rischio di innesco di incendio

Massimo Cherubini

ALLARME Un numero verde per contattare la sala operativa IL PRECEDENTE A PIANCASTAGNAIO LE FIAMME BRUCIARONO TUTTO IN UN'AREA AMPIA CINQUECENTO ETTARI. SI VISSERO MOMENTI DIFFICILI CON SERIE MINACCE PER LE CASE PERICOLO E' un periodo davvero delicato per gli incendi. La Regione detta le regole da rispettare -tit_org- Il gran caldo fa scattare allarme incendi Ecco il piano sull'Amiata - Il grande caldo fa scattare allerta Disposte le misure antincendio

CASTELSANTANGELO UNICO COLLEGAMENTO CON L'UMBRIA, L'IRA DEL SINDACO: ASSURDO
Sisma: strada per Castelluccio, stop del Parco al cantiere

[Redazione]

UNICO COLLEGAMENTO CON L'UMBRIA L'IRA DEL SINDACO: ASSURDO) STOP all'installazione del cantiere e del campo base temporaneo per le maestranze impegnate nei lavori di ripristino della strada provinciale 136 Pian Perduto, tra Marche e Umbria, l'unico collegamento tra la provincia di Macerata e Castelluccio di Norcia, nel cuore del parco dei Sibillini. Ma il sindaco di Castelsantangelo, Mauro Falcucci, non ci sta. Continua la mancanza di buon senso nella gestione della ricostruzione - sbotta -. Inaccettabile un comportamento del genere di fronte a un dramma epocale come il terremoto, se si pensa che parliamo di soggetti pubblici e istituzioni che invece dovrebbero collaborare tra loro per accelerare la ripresa. La mancata autorizzazione viene dall'ente Parco, secondo cui l'arca scelta - il terreno di fronte all'hotel Fiorita - è di rilevante valore paesaggistico e ambientale in base al piano del parco, e quindi le arce di cantiere ed eventuale campo base, ossia i container per far dormire i lavoratori, chiaramente temporanei, vanno individuate lungo il tratto stradale senza occupazione di nuove arce. C'è da dire innanzitutto che il piano del parco, adottato nel 2004, non è stato mai approvato, e quindi ci si sta appellando a norma provvisorie - aggiunge Falcucci -. Qui non stiamo parlando di un villaggio, ma di strutture temporanee che saranno rimosse al termine dei lavori. In una situazione come questa si possono fare raccomandazioni e prescrizioni, ma non un diniego che rischia di paralizzare tutto e di vanificare il lavoro dell'Anas. Il sindaco Falcucci anche ha contattato il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, che si è attivato subito, alla ricerca di una soluzione

Eleonora Confort -tit_org-

A fuoco appartamento per corto circuito. Danni

[Redazione]

-CAGU- IMPROWISO incendio ieri mattina in un appartamento di via Flaminia Sud. Un corto circuito provocato da un elettrodomestico, forse il frigorifero ma non è certo, ha fatto divampare le fiamme che per poco non coinvolgevano l'intera abitazione. La prontezza dei proprietari che hanno cercato di spegnere le fiamme sia il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno permesso di bloccare l'incendio. L'appartamento non ha subito danni strutturali ma la fuliggine ha comportato l'allontanamento della famiglia per il tempo necessario alla ripulitura della casa. Sempre i vigili del fuoco di Cagli sono intervenuti ieri pomeriggio nelle campagne di Pergola per un incendio di sterpaglie nei pressi di un campo. L'intervento è stato rapido ma ha permesso di scongiurare un allargamento delle fiamme. IMPEGNATI Vigili del fuoco in azione ieri a Cagli e Pergola -tit_org-

incendio a guardiagrele

Rotoballe a fuoco nei campi Si sospetta un rogo doloso

[Redazione]

INCENDIO GUARDIAGRELE GUARDIAGRELE Incendio alle prime luci dell'alba in un campo a Bocca di Valle. Sono andate a fuoco sei rotoballe di fieno. Le altre, una quindicina, sono state messe in salvo dal proprietario e da alcuni vicini. Pronto l'intervento dei pompieri che, pur non avendo trovato fonti d'innescio dell'incendio, dubitano che possa essere stato accidentale, visto che le temperature in montagna di mattina presto non sono affatto alte. L'intervento dei vigili del fuoco all'alba di ieri a Bocca di Valle -tit_org-

Il restauro incompleto e le tele salvate

[Redazione]

Il post sisma IL restauro incompleto e le tele salvate I lavori di restauro della chiesa di alcune Pietre caddero mettendo a Sant'Angelo Magno non sono ancora serio rischio la tenuta della struttura. conclusi. Sono iniziati dopo le scosse per scongiurare ulteriori crolli Palazzo di terremoto che hanno lesionato Arengo utilizzò anche un elicottero per seriamente la chiesa. Con grande rimuovere la sommità della cuspide celerità i vigili del fuoco ascolani per sostituirla con una copertura dovettero intervenire per portare via la provvisoria permettere al riparo la tele. Quelle in particolare chiesa dagli agenti atmosferici. seicentesche realizzate da Giacinto Brandi, il "Beato Bernardo Abate" e "San Benedetto Abate" ora custodite presso la pinacoteca civica. Una di queste è stata ritrovata a terra dopo il terremoto del 30 ottobre 2016. A preoccupare maggiormente fu la cuspide del campanile di Sant'Angelo Magno dalla quale, dopo la scossa dello scorso 30 ottobre, -tit_org-

Lungomare Caos e posteggiatori abusivi scatenati**Ostia, automobilisti taglieggiati dal racket = Ostia, torna il racket dei posteggiatori***[Valeria Costantini]*

Lungomare Caos e posteggiatori abusivi scatenati Ostia, automobilisti taglieggiati dal racket Schierati sulle vie del mare, organizzati come una squadra, pronta a taglieggiare i bagnanti: i parcheggiatori abusivi a Ostia tornano ogni estate. Nella prima domenica di luglio l'assalto alle spiagge ha favorito il ritorno del fenomeno, specialmente agli ingressi degli arenili liberi di Capocotta. Ormai è una presenza talmente radicata che i turisti lasciano loro le chiavi delle auto, pronte per essere posteggiate (malissimo) sulla via Litoranea, tra caos e sosta selvaggia. a pagina á Valeria Costantini Ostia, toma il racket dei posteggiator Prima giornata di vera estate sul lungomare, centinaia di automobilisti costretti a pagai il pizzo. Malgrado le promesse, nulla è cambiato rispetto alla scorsa stagione: è il cao A Ostia tutto cambia per non cambiare nulla. Il racket dei parcheggiatori abusivi è un'amara certezza. Ogni estate, ogni fine settimana, l'esercito degli illegali è schierato a taglieggiare romani e turisti. Ieri - prima domenica di luglio - lo stesso scenario di ogni anno, con l'assalto al litorale della Capitale, lunghe code, parcheggi selvaggi e tanto caos. Non mi fotografare eh, non ti azzardare, lo so come fate avverte minaccioso l'abusivo, poi mani alzate e il gesto inequivocabile a invitare gli intrusi ad allontanarsi: ben allineati, i posteggiatori si incontrano di fronte alle spiagge dei frequentati chioschi, dal Settimo cielo al Mediterraneo fino a Zagaia. Organizzati al punto da suddividersi gli accessi ai lidi come la più efficiente delle imprese. Un fenomeno talmente incancrenito, talmente tollerato dai rassegnati bagnanti che arrivano al punto di affidare le chiavi e la propria auto all'abusivo di turno. Come se fosse un parcheggiatore regolare. Del resto sarebbe complesso altrimenti parcheggiare abilmente e caoticamente le macchine sul bordo della via Litoranea, dove è vietato e dove invece si creano doppie, triple, quadruple file. Un tetris di lamiere di grande perizia che ferisce la macchia mediterranea, occupa le piazzole dei bus, circonda gli ingressi e si fa beffe del codice della strada. La macchina è incastrata? Nessun problema; il driver assegnato alla zona arriva e, chiavi in mano, sposta un paio di vetture. Non importa se così blocca l'autobus in transito e crea ingorghi, magari provocando problemi per l'ambulanza in arrivo. Le facce cambiano, ma il racket è sempre in mano a bande di rom; è affare loro, nessun altro ha mai gestito i parcheggi delle spiagge più belle e più libere tra Ostia e Torvaianica. Difficile che ü bagnante si rifiuti di pagare l'obolo (da due a cinque euro in alta stagione, stessa regola degli hotel), perché il rischio di ritrovarsi vetri spaccati e gomme bucate è troppo alto. Peggio - se possibile - è andata ieri ai turisti che avevano lasciato le macchine nei parcheggi interni dei cosiddetti cancelli di Castelporziano: auto bloccate su ogni fronte, impossibile uscire causa sosta selvaggia, bambini e anziani sotto il sole cocente in attesa dei vigili urbani. Li ho chiamati più volte, dicono che stanno arrivando. - spiega il signor Massimo Riotti, intorno alle 14 tra gli Ostaggi' dentro il quarto cancello -. Prima qui c'erano i parcheggiatori dei chioschi, ma il bando non è stato rinnovato dal Comune. Erano persino gli stessi gestori delle strutture sulle spiagge un tempo a chiamare ai megafoni l'automobilista indisciplinato. Se sulla via Litoranea va in scena il film con Al Pacino Ogni maledetta domenica, a Ostia-city il panorama non è molto più esaltante. Circa mezzo milione la media di presenze che si registra in un fine settimana come quello appena trascorso, un'invasione scattata fin dal mattino sotto pessimi auspici per i pendolari del mare. La giornata infatti è iniziata con un incidente sulla ferrovia Roma-Lido, un cavo della corrente elettrica che, intorno alle 7.30, si è staccato nei pressi di Ostia causando un principio di incendio in un convoglio. Un forte boato vicino alla stazione Stella Polare, c

orrente staccata, passeggeri a piedi e tré ore di black-out. Poi è potuto scattare l'assalto di rito alle spiagge, tra sosta selvaggia e macchine parcheggiate persino sui giardini del lungomare. Giornata più che positiva per il turismo del mare, stabilimenti pieni e prenotazioni esaurite nei ri storanti. Con i venditori ambulanti in difficoltà di movimento sulle spiagge libere, senza più nemmeno uno spazio a disposizione per stendere l'asciugamano. Valerla Costantini La vicenda Con l'estate torna a Ostia e sul litorale il racket dei parcheggiatori abusivi, da sempre gestito da bande di rom.

Il loro punto d'incontro è di fronte ai chioschi più frequentati, dal Settimo cielo al Mediterraneo fino a Zagaia -tit_org- Ostia, automobilisti taglieggiati dal racket - Ostia, torna il racket dei posteggiatori

.BSBUPOB EJ CPYF JO QSPHSBNNB BE "NBUSJDF

Memorial per assestare il colpo del ko al sisma

[Redazione]

Maratona di boxe in programma ad Amatrice AMATRICE Un memorial per assestare il colpo del ko al terremoto del 2016. Con questo scopo il presidente dell'Asd Rastium, Umberto Pagoni, e l'Asd Bodymind, in collaborazione con la Federpugilato, il patrocinio di Regione Lazio, Coni e Comune di Amatrice, presentano l'evento 'Ko al terremoto per Amatrice'. Domani, alle 11,30, nella sala Mechelli del Consiglio regionale Lazio, a Roma, verrà illustrata il secondo memorial in programma 1'8 luglio ad Amatrice, uno dei centri più colpiti dal sisma. L'obiettivo degli organizzatori è di rilanciare le terre che hanno subito i danni più gravi e tenere i riflettori accesi sulla ricostruzione, grazie alla presenza di testimonial famosi. Alla conferenza stampa prenderanno parte Sergio Pirozzi, presidente della Commissione tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione della Regione Lazio, nonché ex sindaco di Amatrice; Pasquale Ciacciarelli, presidente della Commissione regionale cultura, spettacolo, sport e turismo; Laura Corrotti, consigliere regionale Lega Nord; Marco Cacciatore, consigliere M5S; Umberto Pagoni, presidente dell'Asd Rastium; Matteo Merlino, presidente Bodymind; Adrio Zannoni, presidente Comitato regionale Fpi; Emiliano Marsili, campione di boxe (cintura mondiale Wba e della Pace Wbc). Fra gli eventi in programma 1'8 luglio ad Amatrice, nel Palasport - ristrutturato grazie al Coni -, una maratona di boxe, con 15 incontri di pugilato olimpico, e la proiezione del film 'Tizzo-Storia di un grande campione' di Alessio Di Cosimo con Emiliano Marsili. I proventi della manifestazione saranno devoluti al Comune di Amatrice. -tit_org-

**Il caso Gianluca Di Cocco: l'amministrazione ha completamente azzerato un servizio che era tra i migliori dell'ente
Protezione civile disintegrata***[Tonj Ortoleva]*

Il caso Gianluca Di Cocco: l'amministrazione ha completamente azzerato un servizio che era tra i migliori dell'ente. Per la corsa notturna agli incroci erano presenti giovani migranti per regolare il traffico. Ed è polemi TONORTOLEVA. Per colpa della giunta di questa amministrazione, la protezione civile è diventata dopo anni di sacrifici una Ferrari senza benzina. Mentre in passato eravamo riusciti a creare un nutrito gruppo Comunale operativo e aggregativo e le amministrazioni comunali dei paesi limitrofi valorizzano e investono sulla loro Protezione Civile, il sindaco Coletta, non ha mai creduto nel nostro gruppo comunale. L'ex assessore Gianluca Di Cocco, presidente provinciale di Idea, non si capacita di come sia possibile che l'amministrazione comunale non si occupi di questo settore curandolo in modo appropriato, trovando risorse adeguate a garantire il servizio in modo ottimale. L'amministrazione comunale guidata da Damiano Coletta sta operando negativamente, lasciando di fatto a secco di finanziamenti e convenzioni, affossando, e umiliando un gruppo che negli anni era riuscito con non poche difficoltà ad organizzarsi - accusa l'ex assessore Gianluca Di Cocco - Una grande squadra fatta da grandi volontari che con passione e professionalità intervenivano molto spesso per arginare le emergenze sul nostro territorio, e fungevano di supporto all'intera città. Il sindaco non è consapevole dell'importanza di questo corpo, è riuscito nell'intento di distruggere anche questo. C'è del rammarico nelle sue parole. Mi domando quando e oltre che impegnarsi, profondamente e legittimamente per gli immigrati, deciderà di impegnarsi anche a tutelare e valorizzare ciò che di eccelso esiste nella nostra città - aggiunge il presidente del movimento Idea - La Protezione civile comunale può essere un esempio di come questa giunta non sia in grado di gestire e dare valore alle cose buone che Latina propone. Una protezione civile oggi umiliata da chi ne è al capo e che dovrebbe invece esserne orgoglioso. L'altra sera durante la competizione sportiva in centro, c'erano alcuni ragazzi migranti a garantire l'ordine durante il percorso. Questo perché l'ufficio protezione civile è ai minimi termini - dice Di Cocco - Aver visto questa scelta mi ha fatto tornare in mente la situazione della protezione civile del Comune. In che condizioni si trova? La vediamo sempre più raramente. Tra qualche settimana ci sarà un concerto importante come quello di Calcutta, un evento a cui la città deve farsi trovare prontissima, perché rappresenta una occasione enorme per turismo ed economia. Spero - conclude l'ex assessore Gianluca Di Cocco - che anche il servizio di protezione civile sia all'altezza della situazione. Va detto che per la corsa podistica, oltre a vigili urbani e protezione civile, gli organizzatori si sono avvalsi di 60 ragazzi della cooperativa Astrolabio. Anche se, è evidente, l'esponente del centrodestra dubita che sia possibile. -tit_org-

Il fatto Il primo focolaio della stagione, necessario anche l'intervento di un elicottero della Regione

Torna l'incubo degli incendi

Ieri il rogo in via Ninfina: le fiamme sarebbero divampate da tre diversi inneschi sulle Coste

[Jacopo Peruzzo]

Il fatto Il primo focolaio della stagione, necessario anche l'intervento di un elicottero della Regione Torna l'incubo degli incendi Ieri il rogo in via Ninfina: le fiamme sarebbero divampate da tre diversi inneschi sulle Coste JACOPOPERUZZO È arrivato puntuale, anzi, forse anche in anticipo rispetto allo scorso anno, portando con sé tantissimi disagi, richiedendo ore di interventi da parte dei soccorritori e, soprattutto, facendo riemergere il terrore vissuto la passata calda stagione. È tornato l'incubo degli incendi nei Monti Lepini. Ieri, tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio, i vigili del fuoco di Latina, supportati da un elicottero della Regione Lazio e la squadra 14A di Sabaudia sono dovuti intervenire su via Ninfina, ossia ai tornanti (o Coste) di Sezze. L'incendio sarebbe divampato da tre diversi inneschi, che in poco tempo si sono trasformati in una lunga lingua di fuoco pronta a divorare tutta la vegetazione della zona. Inizialmente i vigili del fuoco e i volontari non sembravano avere bisogno dell'ausilio di un mezzo aereo, visto che l'area è semplice da raggiungere, ma come tutti gli incendi che divampano sui Monti Lepini, le cose si sarebbero complicate. Ad ogni modo il rogo è stato domato grazie all'impeccabile lavoro dei soccorritori, ormai esperti a questo genere di insidie. Diversi i disagi che gli automobilisti hanno dovuto affrontare nella giornata, visto che la strada è stata interdetta al traffico per circa un'ora, proprio per permettere ai vigili del fuoco e agli uomini della protezione civile di spegnere -tit_org- Torna l'incubo degli incendi

L'Aquila Troppo incenso scatta l'allarme alla festa del cardinale = L'allarme antincendio non rovina la festa al neocardinale Petrocchi

Farda a pag. 32

[Redazione]

L'Aquila Troppo incenso scatta l'allarme alla festa del cardinale Farda a pag. 32 rallarme antincendio non rovina la festa al neocardinale Petrocchi
fumi dell'incenso, rilevati dai sensori durante ^L'ingresso in chiesa con il sindaco Biondi accolto la messa, hanno costretto a far evacuare Collemaggio da un fragoroso e prolungato applauso dei fedeli L'EVENTO La tecnologia è bella ma se un po' d'incenso la deve mandare in tilt, allora.... Queste parole dell'arcivescovo emerito monsignor Giuseppe Molinari hanno stemperato la tensione che si era creata. Era appena iniziata la solenne Messa che segnava l'ingresso nella sua Diocesi dell'arcivescovo neo cardinale Giuseppe Petrocchi quando i fumi dell'incenso, rilevati dai sensori antincendio presenti in basilica, hanno costretto a far evacuare Collemaggio. Automaticamente, infatti, è partito il comando, in italiano e inglese, che invitava tutti ad uscire. Un appello che è stato ripetuto più volte, finché l'impianto non è stato spento da Pierino Giorgi, mentre la maggior parte dei presenti lasciava ordinatamente, aiutato dalle associazioni di volontariato che garantivano la pubblica assistenza, l'edificio. Tra i primi a portarsi sul prato il sindaco Pierluigi Biondi che qualche minuto prima aveva accolto la berretta cardinalizia aquilana sul sagrato. Il cardinale Petrocchi, in perfetto orario, era giunto in auto, scortato da due motociclette di carabinieri, sino al prato: qui, accolto dal generale di brigata Giuseppe di Giovanni comandante del presidio militare abruzzese dell'Esercito, aveva passato in rassegna tre plotoni, composti da 18 militari ciascuno, rappresentativi dell'Esercito, dei carabinieri e della Scuola sottoufficiali della Guardia di Finanza. Poi l'ingresso in chiesa con il primo cittadino aquilano accolto da un fragoroso e prolungato applauso dei fedeli che affollavano Collemaggio. L'impressione, per il numero dei presenti, era la stessa a cui si assiste in occasione del rito di apertura della Porta Santa. E analogamente a quel giorno ieri c'è stata per i presenti l'indulgenza. Il cardinale Petrocchi, infatti, al termine della funzione ha impartito la benedizione papale con annessa indulgenza plenaria. Celestino e il suo messaggio di riconciliazione era stato già omaggiato dal presule aquilano. Al suo ingresso in basilica, dopo aver asperso a tutta la comunità l'acqua benedetta ed esser stato accolto dall'arcidiacono del capitolo metropolitano, canonico Sergio Maggioni, che gli ha portato il Crocefisso da baciare, con tutto il clero si era portato davanti al mausoleo del Papa del Morrone per una preghiera. Indossati i paramenti liturgici ha, quindi, iniziato la concelebrazione a cui hanno preso parte il cardinale Antonelli, una quindicina di vescovi di Diocesi limitrofe, tra cui il nunzio apostolico monsignor Antonini e l'arcivescovo emerito, oltre ai preti e diaconi della Diocesi. Nell'omelia la berretta rossa aquilana si è rivolta nuovamente a Pietro Angeleri invocando il suo aiuto a trovare e percorrere la strada della primavera della ricostruzione integrale a misura della città dopo il lungo inverno del terremoto. Prima della benedizione finale il sindaco Biondi ha rivolto parole di saluto e di augurio per un continuo processo di ricostruzione della città da compiere ancora insieme, oltre al ringraziamento al Santo Padre per la porpora concessa alla città. A nome della municipalità ha regalato al porporato la croce che l'orafo Caliendo aveva realizzato per il cardinale che nel 2016 doveva aprire la Porta Santa, rito poi ridimensionato a seguito del terremoto di Amatrice. L'abbraccio poi della città, del la delegazione di fedeli giunti da Ascoli, guidati dal loro vescovo Giovanni D'Erede, ha concluso i primi quattro giorni "rossi" del metropolita aquilano. Federica Farda RIPRODUZIONE RISERVATA PAPA CELESTINO AIUTI A TROVARE E PERCORRERE LA STRADA DELLA PRIMAVERA DELLA RICOSTRUZIONE DOPO IL LUNGO INVERNO DEL TERREMOTO -tit_org-Aquila Troppo incenso scatta allarme alla festa del cardinale -allarme antincendio non rovina la festa al neocardinale Petrocchi

Incendio sui tornanti e quartieri a secco

[Alessandro Mattei]

Tornano gli incendi a Sezze. Intorno alle ore 14.30 un rogo è divampato lungo i tornanti della strada provinciale Ninfina, meglio conosciuta in città come "Le Coste". Le fiamme hanno interessato una parte dei terreni presenti nelle immediate vicinanze di abitazioni civili. Tempestivo l'intervento dei Vigili del Fuoco giunti da Sabaudia. Gli operatori della squadra si sono dovuti calare con delle scale per arrivare nei luoghi raggiunti dalle fiamme e hanno dovuto lavorare per oltre due ore prima di domare l'incendio, molto probabilmente di natura dolosa. Per le operazioni di spegnimento la strada provinciale è stata chiusa al traffico per un paio di ore. Successivamente, per spegnere definitivamente il fuoco, che ha lambito diverse abitazioni, mettendo a repentaglio la salute dei residenti, è stato necessario l'intervento di un elicottero. **PRIMO ROGO ESTIVO SULLE "COSTE" UN GUASTO ELETTRICO PROVOCA UN ABBASSAMENTO DI PRESSIONE IDRICA** dei Vigili del Fuoco. Polemiche sui social network per la mancata pulizia dei tornanti delle "Coste" e sulle difficoltà di intervento anche per la chiusura da diversi anni del distaccamento dei Vigili del Fuoco a Sezze Scalo. Oltre all'incendio, tra sabato e domenica, i residenti di diverse zone alte della città hanno avuto notevoli disagi per la mancanza di acqua. Nelle località di Monte Pilorci, Foresta, Boccioni e Chiesa Nuova, dalle prime ore della mattina di sabato e di ieri, molti residenti si sono trovati rubinetti a secco. Sono bastati pochi giorni di sole per creare disagi nelle stesse zone periferiche della città dove lo scorso anno la crisi idrica era diventata gravissima. Per un guasto elettrico la pressione è calata nuovamente al minimo e, in assenza di pompe di rilancio adeguate, la zona è rimasta a secco. In difficoltà anche ristoranti e attività commerciali. La situazione è peggiorata nella giornata di ieri per dei lavori presso la centrale delle Sardellane. L'acqua è mancata anche nelle zone di Casali e Crocevecchia. Si spera che non sia l'inizio di una nuova stagione di crisi idrica come successo lo scorso anno, quando nelle zone di Monte Pilorci e Crocemoschitto l'acqua nei rubinetti è mancata per settimane intere. Nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità, sia per l'incendio domato che per la pressione idrica tornata alla normalità dopo la riparazione del guasto elettrico presso la centrale delle Sardellane. Alessandro Mattei

RIPRODUZIONE RISERVATA -i -tit_org-

Pineta inaccessibile ai soccorsi = Pineta, torna l'allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi

[Mirko Polignano]

Pineta inaccessibile ai soccorsi' allerta lanciata dai volontari della Protezione civile in una lettera spedita al Campidoglio a Castel Fusano via tagliafuoco off limits per i mezzi anti-incendio a causa dei rami crollati Castel Fusano inaccessibile ai mezzi anti-incendio. A pochi giorni dal 17 luglio, data in cui ricorre l'anniversario del maxi rogo di un anno fa, la pineta di Ostia resta esposta alla minaccia dei piromani. A lanciare l'allarme sono le associazioni di protezione civile che hanno preparato una lettera da inviare al Campidoglio per chiedere un immediato intervento di bonifica. Nel polmone verde restano però le criticità. A cominciare dai viali "taglia fuoco" impraticabili in caso di necessità. Polisanoapag.31 Pineta, torna l'allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi alberi crollati ostruiscono le vie: viali "taglia-fuoco" di Castel Fusano lettera della Protezione civile al Comune impraticabili per i mezzi di intervento IL CASO Castel Fusano inaccessibile ai mezzi anti-incendio. A pochi giorni dal 17 luglio, data in cui ricorre l'anniversario del maxi rogo di un anno fa, la pineta di Ostia resta esposta alla minaccia dei piromani. A lanciare l'allarme sono le associazioni di protezione civile che hanno preparato una lettera da inviare al Campidoglio per chiedere un immediato intervento di bonifica. Dopo che la sindaca di Roma Virginia Raggi ha annunciato l'attivazione delle telecamere (già posizionate da tempo, ndr) sulla torre Tumuleti e sul castello di Giulio II a Ostia Antica, nel polmone verde della Capitale restano le criticità. A cominciare dall'impraticabilità dei viali cosiddetti "taglia-fuoco", sentieri all'interno del sottobosco e percorribili dai mezzi di soccorso in caso di necessità. Ma nell'eventualità di un incendio le autobotti di vigili del fuoco e protezione civile sono costrette a bloccarsi visto che la strada rimane sbarrata da tronchi e rami caduti. LA ROAD MAP Accade nell'area tra via di Mezzo e via del Lupo e anche nella pineta di Procoio dove da mesi gli operatori delle associazioni di volontariato chiedono la rimozione degli ostacoli e di liberare le strade per permettere il transito dei soccorsi. Situazione ancora più critica in via della Villa di Plinio, epicentro lo scorso anno degli inneschi dei piromani, dove il manto stradale completamente sconnesso a causa delle radici non permette ai mezzi di servizio di raggiungere i punti più sensibili del polmone verde. Nulla è cambiato rispetto allo scorso anno - racconta Fabio, un volontario della protezione civile - non c'è stata mai una vera operazione di bonifica né di ripiantumazione. E sono molti gli alberi malati a rischio crollo. Basta ritornare nei luoghi dell'incendio per accorgersi dei tronchi carbonizzati che sono ancora in piedi e delle chiome completamente bruciate. Quelle piante possono cadere da un momento all'altro, è stato l'allarme lanciato poco tempo fa da un'equipe di fitopatologi che effettuò un sopralluogo a Castel Fusano. La strada che collega la Cristoforo Colombo con la Villa di Plinio è una gimkana impraticabile dove i dossi non permettono alle auto la possibilità di accelerare: il rischio è di sbandare o di trovarsi con il mezzo ri-

IL RACCONTO: NULLA È CAMBIATO RISPETTO A 12 MESI FA CI SONO MOLTE PIANTE MALATE CHE POSSONO CADERE battuto. Eppure questa è una via prioritaria che collega due quadranti della pineta che in passato sono stati sotto l'attacco dei piromani. Il piano di prevenzione anti-incendio stenta a decollare e l'incubo delle fiamme torna a terrorizzare residenti e frequentatori dell'area verde. Problemi anche per la nuova caserma dei vigili del fuoco di via della Cacciata all'Infernetto. Il distaccamento dei pompieri realizzato da tempo è rimasto più di un anno fermo senza mai entrare in funzione. Lo farà nei prossimi giorni ma la strada di collegamento tra il presidio e la pineta, via Marebbe, non è praticabile. E i vigili del fuoco avranno maggiori difficoltà quando dovranno intervenire in casi di emergenza. Non solo. A completare il quadro ci sarebbe anche lo spartitraffico della Cristoforo Colombo che presenta vegetazione alta e secca, dove basterebbe un

IL DISTACCAMENTO DEI POMPIERI CHIUSO PER PIÙ DI UN ANNO: APRIRÀ A GIORNI MA IL COLLEGAMENTO NON È PERCORRIBILE mozzicone di sigaretta per innescare un incendio. LA RICHIESTA Il comitato "Tutors della Riserva" ha consegnato all'assessora all'ambiente del Campidoglio, Pinuccia Montanari una

petizione sostenuta da mille firme. Tra le richieste specifiche per Castel Fusano, c'è l'impiego dell'Esercito, che lo scorso anno preservò Castel Fusano dopo l'allarme roghi, la presenza di un elicottero anti-incendio sul posto, con annessa vasca di acqua per il rifornimento, e una maggiore manutenzione e cura del parco Urbano. A partire da oggi, con l'innalzamento delle temperature, la pineta di Ostia è esposta a un grande rischio. E in quasi un anno gli interventi di tutela, annunci spot a parte, si contano purtroppo sul palmo di una mano. Mirko Polisano RIPROWZIONE RISERVATA -tit_org- Pineta inaccessibile ai soccorsi - Pineta, torna allerta roghi: strade inaccessibili ai soccorsi

Un anno fa i due maxi-incendi Quella ferita è ancora aperta

[M.pol]

Castel Fusano resta un nervo scoperto e un territorio dove sono molti gli appetiti di piromani e incendiari. Il 4 e il 17 luglio sono date che a Ostia non si dimenticano. Ricordano i due maxi roghi che hanno distrutto il parco pubblico più grande della Capitale: l'incendio del 2000 e quello dello scorso anno, con tanto di selfie della sindaca Raggi arrivata da Roma sul posto. E ancora una ferita aperta, sospirano gli operatori. Un'estate quella del 2017 caratterizzata dagli incendi dolosi: 400% di roghi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una vera emergenza che non riguardò solo Castel Fusano ma interessò anche Morlupo, Tivoli, Capena. L'estate nera dei record per numero di roghi che costrinse il presidente della Regione Zingaretti a scrivere al prefetto di Roma evidenziando una preoccupante ed esponenziale recrudescenza degli incendi boschivi. E anche per questa estate la minaccia è alta. Dal luglio dello scorso anno, la Pisana ha potenziato la propria flotta aerea. LE CARENZE Il Campidoglio non è riuscito a stanziare i fondi per la manutenzione dei mezzi anti-incendio del servizio giardini. Soltanto un mese fa, una commissione ambiente convocata dal Municipio, a cui sono stati invitati funzionari del dipartimento ambiente del Campidoglio, ha messo in evidenza come il dispositivo anti roghi della pineta resta depotenziato. Nessun rinforzo è previsto dal Campidoglio né è stata programmata la manutenzione dei mezzi anti-incendio in dotazione al Comune di Roma, affermarono in quell'occasione i rappresentanti della Protezione civile comunale e del Dipartimento ambiente Roma Capitale. Per far fronte all'emergenza dell'estate 2018 spiegarono i funzionari - era stato programmato l'acquisto di un'autobotte ma che non è stato possibile comprare per mancanza di fondi. LE TEMPERATURE L'acquisto dovrebbe essere stato perfezionato nelle ultime ore e a giorni dovrebbe arrivare una nuova autobotte per Ostia. I tronchi bruciati fanno da cornice a un paesaggio quasi lunare dove la vegetazione prova a ricrescere. È dove c'era la cenere. E da oggi ritornano le alte temperature con l'anticiclone nord africano che porterà anche venti di scirocco. Una condizione ideale per chi ha cattive intenzioni. M. Poi. **Ń RIPRODUZIONE RISERVATA IL 4 E IL 17 LUGLIO LE FIAMME DEVASTARONO IL POLMONE VERDE DA LÌ EMERGENZA ANCHE NEI DINTORNI I TECNICI AVEVANO GIÀ LANCIATO L'ALLARME IN COMMISSIONE UN MESE FA: MISURE DI SICUREZZA ANCORA DA POTENZIARE** -tit_org-

CASTELFIORENTINO OLTRE 40 RAGAZZI COINVOLTI PER DUE SETTIMANE**Il campus estivo della Pro Civ Scuola di `emergenza` e di amicizia***[Redazione]*

CASTELFIORENTINO OLTRE -40 RAGAZZI COINVOLTI PER DUE SETTIMANE campus estivo della Pro Civ Scuola di 'emergenza' e di amicizia AMBIENTE, avventura, amicizia e Protezione civile. Queste le parole chiave dell'edizione 2018 del campus estivo promosso dalla Pro Civ Arci Castelfiorentino. Centrale il valore del rispetto di territorio, persona e legalità. Nelle ultime cinque edizioni - spiegano gli organizzatori - abbiamo registrato un grande aumento delle iscrizioni. Quest'anno sono ben 41 i ragazzi coinvolti e molti sono rimasti nelle liste di attesa. Il campus, iniziato il 25 giugno, finirà il 7 luglio. La prima settimana - spiega ancora la Pro Civ Arci castellana - si è svolto a Castelfiorentino con incontri, spiegazioni in aula e dimostrazioni e prove. Nella seconda settimana, i ragazzi saranno ospitati in un rifugio sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano. Obiettivo, imparare a cavarsela in situazioni particolari, lavorare in squadra e fare gruppo. Il tutto divertendosi, accompagnati dagli operatori della Protezione civile. Un'ulteriore occasione di crescita dopo gli incontri fatti nei giorni scorsi. A partire da quello col sindaco Falomi che, come spiegato da Marco Cappellini presidente Pro Civ Arci Castelfiorentino, ha evidenziato la grande importanza dei cittadini nell'affrontare problematiche locali. A proposito di dialogo, i giovani iscritti hanno potuto conoscere mezzi e uomini dei vigili del fuoco di Petrazzi ed EmpoB e ancora i militari della guardia di finanza con le loro unità cinofile. Tra gli 'esperti' in visita al centro estivo, anche il tenente Valentina Grillo, comandante del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia carabinieri di Empoli. GLI Siamo alla sesta edizione e quest'anno abbiamo dovuto rifiutare molte richieste

-tit_org- Il campus estivo della Pro Civ Scuola di emergenza e di amicizia

TERREMOTO

Scossa in Emilia avvertita anche in città

[Redazione]

L'HANNO sentita in tanti, soprattutto gli abitanti nei piani alti delle case in città e chi abita nei paesi di montagna, la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 che ieri mattina ha avuto come epicentro Pievepelago, in provincia di Modena. La scossa è stata avvertita non solo in Emilia Romagna ma anche in Garfagnana, in Lunigiana e persino sulla nostra costa. Intendiamoci. E' stata sentita debolmente. Nessuno danno a persone o cose, quindi. Abbiamo saputo TERREMOTO Scossa Emilia avvertita anche città della scossa, abbiamo letto sui social che qualcuno l'ha sentita, ma a noi non è giunta alcuna richiesta di aiuto spiegano i vigili del fuoco di Massa. La scossa è stata registrata sul versante modenese dell'Appennino Tosco Emiliano. Anche la sala operativa di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, in provincia di Lucca, ha effettuato una ricognizione del territorio senza registrare danni né a cose né a persone. Abbiamo fatto una ricognizione sul territorio, contattando tutti i comuni della Garfagnana e le associazioni che a loro volta hanno verificato l'assenza di danni a cose e persone. Ma il Centro resterà aperto per precauzione nelle prossime ore. Con la speranza, ovviamente, che non ci siano altre scosse. -tit_org-

NARNI ROGO NOTTURNO IN UN'AZIENDA DI NERA MONTORO**Narni - In fiamme pneumatici da smaltire Al vaglio i `danni` ambientali***[Redazione]*

NARNI ROGO NOTTURNO IN UN'AZIENDA DI NERA MONTORO In fiamme pneumatici da smaltire Al vaglio i `danni9 ambientali - **NARNI** - NELLA NOTTE tra sabato e ieri un vasto incendio si è sviluppatoun'azienda di smaltimento pneumatici fuori uso, nella zona di Nera Montoro. L'allarme è scattato poco dopo le 3 e i vigili del fuoco del distaccamento di Amelia sono riusciti a domare le fiamme circa mezz'ora dopo. L'intervento è proseguito comunque per l'intera giornata di ieri, per il raffreddamento del materiale combusto, necessario ad evitare una possibile ripresa delle fiamme. Il rogo sarebbe partito da un cumulo di pneumatici triturati accatastati sul piazzale dell'azienda. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo le origini dell'incendio, visionando anche le riprese del sistema di sorveglianza. Al momento non viene esclusa nessuna ipotesi. Sul posto anche addetti dell'Arpa per valutare gli enetti ambientali del rogo. Il sindaco Francesco De Rebotti, sta valutando se emettere un'ordinanza cautelativa, come avvenuto in altre occasioni simili, per svolgere gli approfondimenti del caso in piena tutela della cittadinanza. Dal sindaco, però, arriva anche la denuncia sul ripetersi di episodi del genere La frequenza di questi episodi - commenta infatti De Rebotti - è preoccupante. Nei prossimi giorni, non appena conclusa questa ulteriore emergenza, ci attiveremo per valutare azioni di denuncia nelle sedi opportune. Dallo spegnimento in poi le attività hanno riguardato il raffreddamento del materiale e tali attività proseguiranno. Sarebbe il terzo incendio in un deposito di pneumatici verincatosi negli ultimissimi anni nell'area ñámese. **AL LAVORO** I vigili hanno combattuto contro le fiamme per parecchie ore -tit_org- Narni - In fiamme pneumatici da smaltire Al vaglio i danni ambientali

Terremoto avvertito in tutta la Garfagnana

[Luca Dini]

EPICENTRO NEL MODENESE CASTELNUOVO Toma il terremoto in Lucchesia. Una scossa di magnitudo 3.6 con epicentro Pievepelago (Modena) è stata avvertita ieri mattina, alle 9,32, in Garfagnana e in Mediavalle, ma anche in Versilia e sino ai confini di Lucca. Questa prima scossa è stata seguita da un piccolo sciame di altre nove tra i 2 e i 2.9 di magnitudo e quindi difficilmente avvertibili almeno in Lucchesia. Profondità dell'epicentro della prima scossa 14 km, si tratta di un secondo terremoto avvenuto con il medesimo epicentro negli ultimi giorni dato che anche giovedì gli strumenti dell'Ingv avevano registrato un 2.2 a Pievepelago. Per tante persone, dunque, un risveglio col brivido. La scossa ha svegliato in molti e subito sui social si è scatenato un tarn tarn di messaggi fino all'arrivo ufficiale di magnitudo ed epicentro. Soprattutto in Garfagnana, zona da sempre soggetta a questi movimenti tellurici, tante reazioni di paura. Se è vero che il terremoto di ieri non ha provocato alcun danno a cose o persone, in molti è vivo il ricordo dell'estate 2013 quando il 21 giugnovenne la forte scossa da 5.2 che fu seguita poi per diversi mesi da altri terremoti. Il Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Comuni Garfagnana si è reso operativo alle 10 e ha provveduto ad avvisare la Provincia e ad effettuare una ricognizione sul territorio. Luca Dini -tit_org-

Annega dopo malore in acqua Seconda tragedia in due giorni

Vittima a Ponte Sasso un turista di 76 anni in spiaggia con la figlia e i nipotini

[Osvaldo Scatassi]

Vittima a Ponte Sasso un turista di 76 anni in spiaggia con la figlia e i nipotini L'EMERGENZA FANO Correte, in acqua c'è il corpo di un uom o. Aveva 76 anni, era nativo della Tunisia e aveva deciso di prendersi una domenica di mare sulla spiaggia libera a Ponte Sasso, insieme con la figlia, il genero e i nipotini. Il suo cuore si era già fermato, ieri mattina intorno alle 10.30, quando è stato recuperato a una ventina di metri dalla riva, all'altezza della concessione balneare Islamorada - Beach Dog. Avvistato da un bagnante L'ha visto un altro bagnante: il servizio di salvamento è intervenuto subito, portando a riva l'anziano nordafricano e iniziando la rianimazione, che è stata proseguita dal personale medico di un'ambulanza del 118. Il battito è ripreso dopo circa 45 minuti di massaggio cardiaco e defibrillatore: a quel punto è iniziata la disperata corsa verso l'ospedale Santa Croce a Fano, ma il cuore dell'uomo si è fermato per sempre mentre l'ambulanza era ancoraviaggio. Fine settimana nefasto sulle spiagge fanesi, dove due bagnanti sono morti a 24 ore di distanza l'uno dall'altro. Il primo episodio a Sassonia sabato scorso, vittima un turista ottantunenne di origini fanesi, e tutte due le volte la causa è stata attribuita a un malore. Lo conferma una nota ufficiale diramata nella giornata di ieri dalla Guardia costiera di Fano, intervenuta in entrambi i casi. I decessi sono da associare all'età avanzata e alle patologie dei malcapitati, puntualmente soccorsi dagli addetti del salvataggio, dai familiari e dai bagnanti presenti, nonché dagli operatori del 118, che hanno praticato invano tutte le nécessaire manovre di soccorso. Sonocorso ulteriori accertamenti, ma sembra ormai confermato che l'uomo deceduto fosse a Fano come turista. concessione Islamorada - Beach Dog all'altezza di via Faà di Bruno: Il corpo è stato avvistato da un altro bagnante nella fascia sicura, quindi a 20-25 metri dalla riva. Non era facile vederlo, perché galleggiava appena sotto la superficie: fuoriusciva solo un lembo del costume. Ho Venti minuti a faccia in giù La drammatica sequenza dell'episodio davanti alla costa di Ponte Sasso è raccontata da Matteo Garofoli, titolare della sentito i richiami dell'altro bagnante e l'ho raggiunto. L'anziano aveva il viso rivolto verso il fondale e le vie respiratorie sotf acqua, credo che fosse così da almeno 15-20 minuti a giudicare dalle condizioni in cui si trovava. Mi hanno detto che aveva trovato posto sulla spiaggia libera confinante con la concessione. Ieri il mare era piuttosto sporco e mosso, la bandiera rossa sconsigliava di fare il bagno. Forza e altezza delle onde, comunque, erano abbastanza contenute. Osvaldo Scalassi RIPRODUZIONE RISERVATA Soccorso dai bagnini La rianimazione del 118 fa ripartire il cuore che si ferma nel trasporto Soccorso del 118 in spiaggia (foto d'archivio) -tit_org-

Appartamento esploso a Livorno, ? morta la 52enne

[Redazione]

Pubblicato il: 01/07/2018 12:36E' morta la donna rimasta gravemente ustionata nell'esplosione che causò un incendio nel suo appartamento di Livorno giovedì scorso. Angela Tarraboiro, 52anni, è deceduta ieri sera, nel reparto del Centro grandi ustionati dell'ospedale Cisanello di Pisa: il suo corpo era stato ustionato per il 95% e le sue condizioni erano apparse disperate fin da subito. A causa dell'incendio, erano rimaste leggermente intossicate dal fumo una mamma di 57 anni e la figlia di 15 che abitavano al piano superiore dell'appartamento dove si era verificata l'esplosione. [INS::INS] La 52enne era rimasta ustionata nell'incendio divampato nella sua abitazione in via del Seminario 33. I vigili del fuoco hanno trovato all'interno dell'appartamento dove era avvenuta l'esplosione una tanica di benzina. Resta ancora da chiarire se la donna abbia utilizzato la tanica per compiere un gesto volontario, un tentato suicidio, oppure se sia rimasta vittima di un incidente. Sull'episodio indagano ancora i carabinieri. Tweet Condividi su WhatsApp

Escursionista ferita sul Terminillo - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 1 LUG - Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Lazio è intervenuto nel pomeriggio di oggi sul sentiero che conduce alla vetta del Monte Terminillo, in provincia di Rieti, per recuperare una signora di 60 anni, residente ad Orvieto, infortunata alla caviglia durante un'escursione. Sul posto è giunta, via terra, una squadra della stazione del Soccorso Alpino di Rieti che ha provveduto a prestare le prime cure all'escursionista, successivamente un'elicottero del 118, con a bordo un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino, ha recuperato tramite verricello l'infortunata. La donna è stata trasferita all'ospedale di Rieti.

Fiamme in azienda smaltimento pneumatici - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NARNI (TERNI), 1 LUG - I vigili del fuoco di Amelia sono intervenuti nella notte tra sabato e domenica in un'azienda di smaltimento pneumatici fuori uso di Nera Montoro, a Narni, per lo spegnimento di un incendio divampato nell'area. L'allarme è scattato poco dopo le 3 e i pompieri sono riusciti ad domare le fiamme circa mezz'ora dopo. L'intervento, ancora in corso, è proseguito per il raffreddamento del materiale. Il sindaco Francesco De Rebotti, sta valutando se emettere un'ordinanza cautelativa, come avvenuto in altre occasioni simili, per svolgere gli approfondimenti del caso in piena tutela della cittadinanza. Sul posto anche personale dell'Arpa. "La frequenza di questi episodi - commenta il sindaco con un post su Facebook - è preoccupante. Nei prossimi giorni, non appena conclusa questa ulteriore emergenza, ci attiveremo per valutare azioni di denuncia nelle sedi opportune".

Escursionista muore cadendo in dirupo - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 1 LUG - Un escursionista 52enne, che abitava a Genova, è morto oggi dopo essere caduto in un dirupo su un sentiero della via Marmifera. L'incidente è avvenuto intorno alle 11:15 sul Passo Sella, al confine tra Massa (Massa Carrara) e Stazzema (Lucca). Sul posto il soccorso alpino, i carabinieri e l'elisoccorso Pegaso che ha trasportato il corpo dell'uomo, di cui non si conoscono ancora le generalità, all'obitorio del Versilia.

Grizzana, riaperta dopo 5 anni la strada tra Montovolo e Riola

[Redazione]

3 min Grizzana Morandi (Bologna), 1 luglio 2018 - È stata riaperta dopo 5 anni la strada che porta da Montovolo a Riola. Giornata di festa per i cittadini di Grizzana Morandi: a cinque anni dalla chiusura dovuta a una frana è stata riaperta la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, che collega Montovolo con Riola e il fondovalle. La strada è importantissima sia per i residenti che per i turisti, visto che attraversa una delle zone dal più alto potenziale turistico dell'Appennino, con la Rocchetta Mattei, la chiesa progettata da Alvar Aalto a Riola, il borgo La Scola e il santuario di Montovolo. Accanto alla sindaca di Grizzana Morandi Graziella Leoni a tagliare il nastro c'era anche la cittadina che più da vicino, probabilmente, ha seguito quest'avvicenda: la signora, 86 anni, originaria di Oliveto Citra vicino a Salerno ma residente dal 1963 a pochi metri dal tratto dove la strada era stata chiusa a causa del movimento franoso. Per noi è una giornata molto importante e motivo di grande gioia ha commentato Graziella Leoni perché riapriamo un fondamentale collegamento tra il crinale e la valle del Reno chiuso ormai da 5 anni. È stato un intervento difficile e complicato, economicamente impegnativo perché parliamo di 600 mila euro a carico completo dell'amministrazione comunale che ha sostenuto con tenacia l'andare a termine di questo intervento. I danni erano stati ingenti perché praticamente la frana aveva distrutto buona parte dei tornanti. Per questo motivo durante i lavori si è modificato il tracciato originario per evitare che il tratto toccasse il corpo della frana. Nel suo discorso il sindaco ha ricordato i sacrifici fatti dall'amministrazione che si è indebitata per garantire la riapertura della strada. Altri enti erano intervenuti con ricognizioni, come Città metropolitana, Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, ma avevano ritenuto non urgenti i lavori vista la presenza di collegamenti alternativi. Collegamenti che però, a detta di tanti cittadini, erano insufficienti e allungavano notevolmente i tempi di percorrenza. La strada è stata riaperta anche se non ancora asfaltata, perché occorrerà attendere qualche mese per verificare l'assetto del fondo stradale e quindi completare i lavori stendendo un nuovo manto stradale. Riproduzione riservata

Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana

[Redazione]

1 Lug 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][taglio-nastro]È stata inaugurata nella mattinata del 1 luglio a Grizzana Morandi la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, chiusa dopo le frane del marzo 2013. La strada riveste un'importanza fondamentale sia per i residenti che per i turisti, visto che attraversa una delle zone dal più alto potenziale turistico dell'Appennino, con la Rocchetta Mattei, la chiesa progettata da Alvar Aalto a Riola, il borgo La Scola e il santuario di Montovolo. Accanto alla sindaca di Grizzana Morandi Graziella Leoni a tagliare il nastro c'era anche la cittadina che più da vicino, probabilmente, ha seguito quest'avvicenda: la signora Loretta Limoni, 86 anni, originaria di Oliveto Citra vicino a Salerno ma residente dal 1963 a pochi metri dal tratto dove la strada era stata chiusa a causa del movimento franoso. Per noi è una giornata molto importante e motivo di grande gioia ha commentato Graziella Leoni perché riapriamo un fondamentale collegamento tra la valle del Reno chiuso ormai da 5 anni. È stato un intervento difficile e complicato, economicamente impegnativo perché parliamo di 600 mila euro a carico completo dell'amministrazione comunale che ha sostenuto le spese di questo intervento. I danni erano stati ingenti perché praticamente la frana aveva distrutto buona parte dei tornanti. Per questo motivo durante i lavori, costati circa 600 mila euro, si è modificato il tracciato originario per evitare che il tratto viario toccasse il corpo della frana. Nel suo discorso il sindaco ha ricordato i sacrifici fatti dalla sua amministrazione che si è indebitata per garantire la riapertura della strada, accollandosi completamente le spese. Altri enti erano infatti intervenuti con ricognizioni, quali la Città metropolitana, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, ma avevano ritenuto non urgenti i lavori vista la presenza di collegamenti alternativi. Collegamenti che però, a detta di tanti cittadini, erano insufficienti e allungavano notevolmente i tempi di percorrenza. La strada è stata riaperta anche se non ancora asfaltata, perché occorrerà attendere qualche mese per verificare l'assestamento del fondo stradale e quindi completare i lavori stendendo un nuovo manto stradale.[lungo-la-strada]

Grizzana Mornadi, verso il ripristino della strada dopo la frana

[Redazione]

Approfondimenti Frana a Grizzana: sospesa circolazione ferroviaria 'Direttissima' 11 febbraio 2014 È stata inaugurata nella mattinata del 1 luglio a Grizzana Morandi la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, chiusa dopo le frane del marzo 2013. La strada riveste un'importanza fondamentale sia per i residenti che per i turisti, visto che attraversa una delle zone dal più alto potenziale turistico dell'Appennino, con la Rocchetta Mattei, la chiesa progettata da Alvar Aalto a Riola, il borgo La Scola e il santuario di Montovolo. La strada è stata riaperta anche se non ancora asfaltata, perché occorrerà attendere qualche mese per verificare l'assessamento del fondo stradale e quindi completare i lavori stendendo un nuovo manto stradale. Accanto alla sindaca di Grizzana Morandi Graziella Leoni a tagliare il nastro c'era anche la cittadina che più da vicino, probabilmente, ha seguito quest'avvicenda: la signora Loretta Limoni, 86 anni, originaria di Oliveto Citra vicino a Salerno ma residente dal 1963 a pochi metri dal tratto dove la strada era stata chiusa a causa del movimento franoso. Per noi è una giornata molto importante e motivo di grande gioia ha commentato Graziella Leoni perché riapriamo un fondamentale collegamento tra il crinale e la valle del Reno chiuso ormai da 5 anni. È stato un intervento difficile e complicato, economicamente impegnativo perché parliamo di 600 mila euro a carico completo dell'amministrazione comunale che ha sostenuto con tenacia l'onere di questo intervento. I danni erano stati ingenti perché praticamente la frana aveva distrutto buona parte dei tornanti. Per questo motivo durante i lavori, costati circa 600 mila euro, si è modificato il tracciato originario per evitare che il tratto viario toccasse il corpo della frana. Nel suo discorso il sindaco ha ricordato i sacrifici fatti dalla sua amministrazione che si è indebitata per garantire la riapertura della strada, accollandosi completamente le spese. Altri enti erano infatti intervenuti con ricognizioni, quali la Città metropolitana, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, ma avevano ritenuto non urgenti i lavori vista la presenza di collegamenti alternativi. Collegamenti che però, a detta di tanti cittadini, erano insufficienti e allungavano notevolmente i tempi di percorrenza.

Una cena da record, in 630 in piazza Orsicon la Croce Verde

[Redazione]

PORCARI I numeri della quinta edizione della Cena sotto le Stelle, organizzata in piazza Orsi dalla Croce Verde di Porcari come raccolta fondi, sono da record: 630 commensali, 2 quintali e mezzo di pesce, 3500 [cena-sotto-le-stelle-2-300x225] tordelli, 200 litri vino e 400 di acqua. Ma così tanti porcaresi avevano risposto all'appello, per un evento ormai divenuto un classico del Giugno Porcarese. Una macchina organizzativa perfetta, grazie al supporto instancabile di circa 80 volontari che si sono distribuiti fra allestimento, cucina e servizio ai tavoli. L'associazione è cresciuta negli anni e oggi conta più di 120 volontarie, oltre alle attività di pronto intervento e Protezione Civile, svolgono una media di 500 servizi sociali al mese. [cena-sotto-le-stelle-3-300x225] Alla serata, oltre al sindaco Leonardo Fornaciari, erano presenti il presidente dell'associazione Claudio Luporini, il direttore Massimiliano Menchetti, la Giunta quasi al completo e diversi consiglieri di maggioranza e minoranza. La cena è stata animata dalla musica del Dj porcarese Omar Brunini e dalle esibizioni dei ragazzi della scuola Emozione Danza. Il ricavato di cena e lotteria sarà destinato al potenziamento del parco mezzi. La redazione La redazione PROFILO

Massarosa: scatta il divieto di abbruciamento per prevenire gli incendi boschivi

[Redazione]

MASSAROSA Come previsto dalla normativa regionale, a partire da domenica 1 luglio scatta il periodo ad alto rischio per lo sviluppo di incendi boschivi e il conseguente divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali. Tale divieto, salvo proroghe, resterà in vigore fino al 31 agosto. Oltre al divieto di abbruciamento di residui vegetali, nel periodo a rischio, il regolamento forestale della Toscana vieta anche qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi, tuttavia, vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. In deroga, l'ente competente su ciascun territorio può autorizzare attività di campeggio anche temporaneo e fuochi anche pirotecnici, altrimenti vietati, tramite autorizzazioni che contengano le necessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasi rischio di incendio. Gli incendi boschivi dichiara il vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Damasco Rosi costituiscono una minaccia per il nostro ambiente e l'incolumità delle persone. Le strategie di prevenzione e di lotta ai fuochi hanno successo solo se vi è partecipazione e collaborazione da parte di tutta la cittadinanza. Oltre a rispettare le disposizioni dettate dalle norme nonché alcune semplici regole di comportamento, come il non gettare a terra mozziconi di sigaretta, non abbandonare rifiuti, non parcheggiare auto su aree caratterizzate dalla presenza di erba secca, è necessario anche ausilio dei cittadini i quali, in presenza di principi di incendi, possono contattare i soggetti competenti favorendo così la massima celerità degli interventi. Nel periodo ad alto rischio saranno inoltre all'opera le volontarie e i volontari del Nucleo Operativo della Protezione Civile di Massarosa i quali ogni giorno, fino allo scadere del termine, pattuglieranno il nostro territorio spiega il vicesindaco -, attraverso le verifiche dirette e il controllo a distanza da specifici punti di avvistamento, per scongiurare incendi boschivi e per vigilare sul rispetto delle norme da parte dei cittadini. La loro collaborazione ed il loro encomiabile supporto, fatto di conoscenze e capacità operative, risulta sempre estremamente fondamentale. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta applicazione di pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Imprenditori agricoli e privati cittadini sono invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole e forestali astenendosi dunque fino al 31 agosto, salvo proroghe, da qualsiasi accensione di fuoco. Il Comune invita tutti a rispettare le buone regole di condotta generali per evitare lo svilupparsi di fuochi adottando in ogni circostanza le dovute precauzioni, a non esporsi ed esporre gli altri ad inutile pericolo e a non intralciare le attività dei mezzi di soccorso in caso di incendio. I cittadini sono invitati a segnalare tempestivamente eventuali focolai che dovessero avvistare al numero verde della Sala operativa regionale 800 425 425 o al 115 dei Vigili del Fuoco. La redazione La redazione PROFILO

Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana

[Redazione]

?? [fac] [twi]
Condividi su Google+ [lin] [ema] 1 Lug 2018[taglio-nastro]È stata inaugurata nella mattinata del 1 luglio a GrizzanaMorandi la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, chiusa dopo le frane delmarzo 2013. La strada riveste un'importanza fondamentale sia per i residenti che per i turisti, visto che attraversa una delle zone dal più alto potenziale turistico dell'Appennino, con la Rocchetta Mattei, la chiesa progettata da Alvar Aalto a Riola, il borgo La Scola e il santuario di Montovolo. Accanto alla sindaca di Grizzana Morandi Graziella Leoni a tagliare il nastro c'era anche la cittadina che più da vicino, probabilmente, ha seguito quest'avvicenda: la signora Loretta Limoni, 86 anni, originaria di Oliveto Citra vicino a Salerno ma residente dal 1963 a pochi metri dal tratto dove la strada era stata chiusa a causa del movimento franoso. Per noi è una giornata molto importante e motivo di grande gioia ha commentato Graziella Leoni perché riapriamo un fondamentale collegamento tra il crinale e la valle del Reno chiuso ormai da 5 anni. È stato un intervento difficile e complicato, economicamente impegnativo perché parliamo di 600 mila euro a carico completo dell'amministrazione comunale che ha sostenuto l'intera onere di questo intervento. I danni erano stati ingenti perché praticamente la frana aveva distrutto buona parte dei tornanti. Per questo motivo durante i lavori, costati circa 600 mila euro, si è modificato il tracciato originario per evitare che il tratto viario toccasse il corpo della frana. Nel suo discorso il sindaco ha ricordato i sacrifici fatti dalla sua amministrazione che si è indebitata per garantire la riapertura della strada, accollandosi completamente le spese. Altri enti erano infatti intervenuti con ricognizioni, quali la Città metropolitana, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, ma avevano ritenuto non urgenti i lavori vista la presenza di collegamenti alternativi. Collegamenti che però, a detta di tanti cittadini, erano insufficienti e allungavano notevolmente i tempi di percorrenza. La strada è stata riaperta anche se non ancora asfaltata, perché occorrerà attendere qualche mese per verificare l'assetto del fondo stradale e quindi completare i lavori stendendo un nuovo manto stradale.[lungo-la-strada]

Vacanza-volontariato sui Sibillini: - progetto della Croce rossa

[Redazione]

POTRA' essere fatta dai volontari dei comitati di tutta Italia: in pratica potranno passare una vacanza con vitto e alloggio gratuiti, in cambio di un turno giornaliero di 6 ore domenica 1 luglio 2018 - Ore 16:20 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [CRI-SIBILLINI-GRUPPO-650x433] Una vacanza-volontariato Nel cuore dei Sibillini. Potrà essere fatta dai volontari dei comitati di tutta Italia della Croce Rossa Italiana. Saranno ospitati nella sede di quello dei Sibillini, a Comunanza. In pratica potranno passare una vacanza con vitto e alloggio gratuiti, in cambio di un turno giornaliero di 6 ore per esplicare qualche servizio di cui lo stesso comitato ha bisogno. Massimo potranno essere accolti quattro volontari a settimana. Il periodo va da giugno a settembre e ci sono già prenotazioni per luglio ed agosto da volontari Cri della Puglia e Lazio. [CRI-SIBILLINI-INCONTRI-NELLE-SCUOLE-65] E' un sistema per poter offrire le proprie ferie per servizi di volontariato in una sede Cri diversa da quella propria, usufruendo anche di tempo a disposizione per poter conoscere le bellezze del territorio circostante e non solo. Lo stesso metodo può essere utilizzato da componenti della Cri Sibillini che vogliono passare una vacanza-volontariato in altre sedi in Italia. Intanto è sempre intenso l'impegno del Comitato montano in numerose attività, a cominciare dalla formazione continua, uno dei principi cardine dell'appartenenza alla Cri. Effettuati corsi di operatore sociale generico regionale, sulla sicurezza, sul trasporto sanitario, BLSd (utilizzo del defibrillatore), di supporto psicologico post terremoto. Altri sono in programma nel corso dell'anno. Tenute anche lezioni informative nelle scuole dell'Istituto Comprensivo Interprovinciale dei Sibillini sulla storia della Cri. Inoltre sono in programma molti interventi di supporto alle manifestazioni estive. Intanto procede lo scavo per la costruzione del centro polifunzionale di Comunanza che sarà realizzato dalla Cri nazionale e che diventerà la nuova sede del comitato dei Sibillini della Cri e della Protezione Civile. [VALERIA-CORBELLI-PRESIDENTE-CRI-SIBILLINI-650] Valeria Corbelli, presidente Cri Sibillini E' in fase di approvazione il progetto definitivo. Importo presunto per la realizzazione dei lavori 845.230 euro (fonte: www.cri.it). Si è chiuso positivamente il bilancio 2017 con un avanzo di oltre 14.000 euro. Continua anche per il 2018 una gestione dinamica. Si sta lavorando su più progetti per reperire fondi anche in partenariato con altre associazioni. Sono in crescita i servizi effettuati. Negli ultimi 2 anni si sono aggiunti 50 nuovi volontari. Attualmente quelli operativi sono 85 ma gli associati sono di gran lunga oltre i 100. Tre i dipendenti. Il parco mezzi conta 14 unità tra ambulanze, autovetture, pulmini disabili e camion. In arrivo una nuova ambulanza e un Fiat Doblo con pedana per disabili. Quest'ultimo è stato acquistato utilizzando anche un lascito testamentario di 18.000 euro fatto al Comitato dei Sibillini della Cri, da parte del compianto don Davide Esposito, parroco della parrocchia di S. Giovanni a Croce di Casale. Inaugurazione del mezzo sarà fatta nei suoi luoghi di servizio sacerdotale alla fine di luglio. [CRI-SIBILLINI-SIMULAZIONE-OPERATIVA-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Grosso incendio devasta casa e capannone

[Redazione]

[incendio1-150x150][incendio2-150x150][incendio-cento-1-1-1][incendio-cento-2-1-1]Cento. Una densa nube di fumo nero si è sollevata sopra Cento, visibile anche da Ferrara. L'origine è il devastante incendio divampato intorno alle 19.30 in un'abitazione e annesso capannone, nel quale era ospitata una falegnameria in via del Curato, angolo Renovecchio. Il rogo di notevole portata si è sviluppato, con ogni probabilità da un barbecue. I residenti, madre e figlio, sono riusciti ad uscire subito dalla casa e sono in buone condizioni. Vista la densa nuvola di fumo che si è alzata dal rogo, il via precauzionale, il Comune consiglia di tenere chiuse le finestre. La strada rimarrà chiusa al traffico finché non sarà domato l'incendio. Sul posto i vigili del fuoco, carabinieri, Protezione Civile e 118 che stanno mettendo tutto il loro impegno e la loro professionalità in questo complesso intervento. L'intervento di spegnimento dell'incendio dovrebbe comunque durare ancora diverse ore per poi concludersi nel corso della notte con la conseguente riapertura della viabilità. Sul posto anche il sindaco Fabrizio Toselli per seguire le operazioni di spegnimento. StampaNotizie correlate[befana-paracadute-e1]Atterra su un capannone, paracadutista soccorsa in via Bologna[incendio-portoverrara]Grosso incendio a Portoverrara, distrutto fienile di 100 metri[sequestro-marijuana-]A Mesola una fabbrica di marijuana della criminalità cinese[carabinieri-mesola]Scoperto a rubare termosifoni in un capannone

Piccoli volontari crescono con la Protezione Civile

[Redazione]

[protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la][protezione-civile-la]Lagosanto. Si è concluso venerdì 29 luglio il secondo campo scuola promosso dai volontari della Protezione Civile locale con il supporto del Comune di Lagosanto, di Auser e di diversi sponsor nell'ambito del progetto nazionale. Anche io sono la Protezione Civile, un'esperienza ormai decennale che porterà i giovanissimi alla cultura della protezione e della previsione del rischio. Piccoli volontari crescono, tra attività sportive, ludiche, visite guidate, laboratori didattici, lezioni e dimostrazioni pratiche a contatto diretto con le forze dell'ordine quotidianamente impegnate sul territorio. Tolle le tende della seconda edizione laghese, resta nei 24 piccoli partecipanti (tutti di età compresa tra i 10 e 13 anni) la consapevolezza di quanto le figure coinvolte nella pubblica sicurezza siano fondamentali nella nostra società e di come ognuno di noi possa rendersi utile in prima persona. Nel corso delle sei giornate di campus, lontani dai genitori e dagli smartphone, i ragazzi hanno potuto toccare con mano le attività dei militari, ricevendo inoltre la visita di Fabio Palombi, funzionario del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, per il secondo anno consecutivo a Lagosanto e favorevolmente colpito dal campo in questione. Avevo promesso di tornare a trovarli dopo lo scorso anno racconta Palombi e scopro con piacere che gli organizzatori si sono superati ancora, migliorando ulteriormente un campo scuola che già nella sua prima edizione si faceva apprezzare nella sua organizzazione. È interessante vedere come oltre alle attività di sensibilizzazione normalmente previste per trasmettere ai ragazzi il sistema Protezione Civile Nazionale, i suoi piani di emergenza e di lotta agli incendi boschivi, la presidente laghese Donatella Moretti è riuscita a mettere insieme anche tutte le altre strutture operative per una preziosa collaborazione: Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza, Sommozzatori, ma anche personale medico del 118, guardie ecologiche e Wwf. Un aspetto molto importante perché permette di cogliere l'importanza di fare squadra. Questo continua Palombi è uno dei 280 campi che si stanno realizzando e si realizzeranno fino ai primi giorni di settembre in tutta Italia, in tutte le regioni, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato locali e nazionali e con il supporto delle istituzioni, aderendo ad un progetto (lo sono la Protezione Civile) promosso e finanziato dal dipartimento Nazionale. Buona parte dei partecipanti dell'ultima edizione sono gli stessi che hanno partecipato anche lo scorso anno, a dimostrazione che sia da parte dei ragazzi che dei loro genitori è stata piena soddisfazione. A Lagosanto, significativa è stata la larga inclusione da parte del territorio, a partire dal Comune che ha partecipato con le sue figure istituzionali, ma anche molte aziende private hanno in qualche modo sostenuto il tutto: una partecipazione viva, personalmente ci fa molto piacere perché Protezione Civile non è un sistema chiuso tra gli addetti ai lavori, ma inclusivo dell'intera collettività. Stampa Notizie correlate [facolt] Curriculum pompato. Prof assolto ma commissione universitaria bacchettata [Marcello-Cenci-150x1] Omicidio Cenci. Il ricordo dei genitori: Morte ingiusta, cerchiamo giustizia [centro-impiego-via-m] Cerca un lavoro, lo invitano a fare il volontario: Una presa in giro [carabinieri2] Aggressione in via Baluardi, il racconto del testimone

Ritrovato nel fiume il cadavere della donna scomparsa da tre giorni

[Redazione]

BAGNACAVALLLO. È stato trovato ieri, attorno alle 12.15, il corpo senza vita di Luana Landi, la 51enne di Masiera di Bagnacavallo che da giovedì scorso non aveva più dato notizie di sé. Il cadavere è stato individuato, dal gruppo sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna, semisommerso e impigliato nell'intricata vegetazione del fiume Reno, circa due chilometri a valle del Ponte della Bastia. Riportati a terra, è stata effettuata una prima ricognizione sul corpo, poi spostato alla camera mortuaria di Lugo. Una seconda ispezione cadaverica è in programma per la mattinata di oggi. Della scoperta è stato informato il pubblico ministero di turno. Probabile il suicidio. Il medico legale non ha riscontrato ferite o traumi riconducibili a gestiviolenza da parte di terzi, e ha stabilito che il decesso sarebbe avvenuto giovedì (il giorno della scomparsa) e venerdì mattina. L'ipotesi più probabile, ormai quasi certa, è che la donna si sia tolta la vita volontariamente gettandosi nel fiume. Non ha lasciato in ogni caso messaggi o biglietti di addio ai familiari, in cui spiegasse eventualmente le ragioni delle sue intenzioni suicide. La sparizione. La donna era uscita di casa giovedì mattina, diretta al lavoro (faceva le pulizie in un condominio) e poi dal medico. Da quel momento ha fatto perdere le sue tracce: non era più rientrata. I familiari hanno atteso sino a tardi la notte, poi venerdì mattina il compagno aveva dato l'allarme ai carabinieri di Fusignano che, insieme alle altre forze dell'ordine, avevano subito avviato le ricerche. Le ricerche. Alle operazioni avevano partecipato anche squadre della protezione civile di Lugo e Ravenna, vigili del fuoco, sommozzatori, forze di polizia. Utilizzati anche i droni e le unità cinofile. A coordinare le operazioni il dirigente della polizia di stato del commissariato di Lugo, Angelo Tancredi. L'auto e il cellulare. La sua auto, una Ford Fiesta di colore scuro, era stata ritrovata chiusa a chiave a Ponte della Bastia abbandonata nel piazzale di sosta di un percorso arginale cicloturistico, nei pressi della ferrovia. Per quanto riguarda il suo telefono cellulare (che rispondeva a vuoto alle chiamate del fratello) il gsm aveva individuato in una zona di aperta campagna, a circa tre chilometri di distanza dalla vettura abbandonata. Ma non è mai stato individuato e trovato. Le operazioni di ricerca avevano battuto tutta la zona attorno a Ponte Bastia, tra il Ravennate e il Ferrarese, golene, zone di campagna, laghetti e il corso del Reno. Qui a bordo di un gommone i sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato più volte le rive del fiume, sino a San Biagio di Argenta e Filo. Fino al tragico ritrovamento del corpo, intrappolato tra le fronde della folta vegetazione di una sponda del corso d'acqua.

Piacenza: alluvione del settembre 2015

[Redazione]

I beneficiari dei contributi del Dipartimento Nazionale di Protezione civile devono concludere iter istruttorio entro il 16 luglio Palazzo Mercanti_500 PIACENZA Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna rammenta che i beneficiari che non hanno ancora concluso iter istruttorio per erogazione del contributo riconosciuto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per i danni conseguenti all'alluvione del settembre 2015, devono trasmettere eventuale documentazione fiscale mancante di rendicontazione entro e non oltre lunedì 16 luglio all'Ufficio Protezione civile comunale. Ricorda inoltre che, per erogare il totale del contributo riconosciuto, è necessario rendicontare il 100 per cento dell'importo dei danni ammessi a contributo. L'Ufficio di Protezione civile comunale è a disposizione per ricevere i beneficiari presso la sede di Largo Anguissola 1, al primo piano, previo appuntamento telefonico ai seguenti numeri 0523/492297-8 oppure 0523/492791. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia Romagna, al quale si può accedere anche dalla pagina web del sito comunale www.comune.piacenza.it/temi/sicurezza/protezione-civile.

Ambiente. Prevenzione e contrasto degli incendi boschivi in Emilia-Romagna: dal 30 giugno al 30 settembre attiva la fase di attenzione

[Redazione]

Aperta anche la Sala operativa permanente presso Agenzia di Protezione civile. Per informare i cittadini realizzati volantini, manifesti e un filmato regione emilia romagna BOLOGNA Scattata dal 30 giugno in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi, così come previsto dal Piano regionale antincendio boschivo e dalla stessa data apre anche la Sala operativa unificata permanente con sede presso Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (viale Silvani 6, Bologna). La Sala, che in base alle condizioni meteo-forestali dovrebbe restare aperta fino ai primi di settembre, sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 e in orario notturno con servizio di reperibilità. Lo ha stabilito il direttore dell'Agenzia, Maurizio Mainetti, dopo la riunione di coordinamento che si è svolta il 21 giugno in viale Silvani, presenti la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale, Arpa e Simc centro funzionale, rappresentanti di Anci e Uncem. I Servizi territoriali dell'Agenzia provvederanno a informare i Comuni e le Unioni dei Comuni, affinché attivino sul territorio le opportune azioni in materia di prevenzione e di informazione sui fattori di rischio per gli incendi boschivi, il che potrà avvenire anche mediante interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio boschivo e alla manutenzione delle aree limitrofe. Nel mese di luglio, in data da stabilire anche in questo caso, dipenderà dalle condizioni climatiche e forestali l'Agenzia stabilirà l'inizio dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, intesa con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il Comando Regione Carabinieri Forestale. In quel periodo, all'interno delle aree forestali, vi sarà il divieto assoluto di accendere fuochi o strumenti che producano fiamme, e le sanzioni a carico dei trasgressori saranno notevolmente elevate. I numeri da contattare per segnalare incendi sono il 115 (pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile) e il 1515 (pronto intervento dei Carabinieri Forestale). La telefonata è gratuita. In accordo con tutti i soggetti istituzionali interessati, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ha realizzato un filmato, volantini e manifesti per fare conoscere ai cittadini come si sviluppano gli incendi nei boschi, come evitarli, cosa ogni cittadino può fare se vede un incendio. I prodotti della campagna informativa sono disponibili ai seguenti indirizzi: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/video/cosa-fare-in-caso-di-incendio-boschivo> <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/campagne/campagna-aib-2018/campagna-antincendio-boschivo-aib-2018>

Terremoto: stop Parco Sibillini a cantiere stradale

[Redazione]

01 Luglio 2018 - 15:40(ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 1 LUG - Stop all'installazione del cantiere e del campo base temporaneo per maestranze per i lavori di ripristino del corpo stradale della Sp 136 "Pian Perduto" tra Marche e Umbria, unico collegamento tra la provincia di Macerata e Castelluccio di Norcia (Perugia) nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Secondo il direttore dell'ente Parco, l'area scelta è di rilevante valore paesaggistico e ambientale in base al Piano del Parco e quindi le aree di cantiere ed eventuale campo base, che per altro sono temporanee, vanno individuate lungo il tratto stradale senza occupazione di nuove aree. Il diniego dell'ente fa andare su tutte le furie il sindaco di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci, che teme ulteriori ritardi o addirittura la paralisi nell'avvio dei lavori dell'Anas, che sta curando il ripristino della viabilità nelle zone terremotate. "Non è accettabile un comportamento del genere di fronte ad un dramma epocale come il terremoto". "Qui in montagna ogni giorno di lavoro perso d'estate equivale a settimane - dice all'ANSA -. Non stiamo parlando di un villaggio, ma di strutture temporanee che saranno rimosse al termine dei lavori, è già previsto il ripristino dello stato dei luoghi. In una situazione come questa si possono fare raccomandazioni e prescrizioni, ma non un diniego tout court che rischi di paralizzare tutto e di vanificare tutto il lavoro dell'Anas. Sembra un ostruzionismo burocratico di una istituzione contro le altre". Quanto ai riferimenti al Piano del Parco, Falcucci rileva che "è stato adottato nel 2004, ma mai approvato, perché non sono state ancora esaminate tutte le osservazioni presentate: insomma, si viaggia con norme provvisorie". Il sindaco di Castelsantangelo sul Nera ha contattato il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, "che si è già attivato". RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Bassa Est: la domenica con l'esercitazione Foto

[Redazione]

01 Luglio 2018 - 15:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba di Borgotaro: completata con successo la rimozione; evacuati in 5000 | VIDEO

[Redazione]

[Salvar-Elettronica-Logo2-1]ordigno bellico è stato rimosso dalle acque del Taro e fatto brillare in unacava di Rubbiano; operazione condotta dal 2 Reggimento Genio Pontieri diPiacenzaBORGOTARO | Rimossa con successo la bomba della Seconda Guerra Mondialerinvenuta fra le acque del fiume Taro. Un operazione condotta dal 2 ReggimentoGenio Pontieri di Piacenza, che hanno proceduto alla rimozione delle duespoletteinnesco sul posto e poi trasportata in una cava Laterlite diRubbiano, dove è stata fatta brillare. In campo, per effettuareoperazione insicurezza, sono entrate in azione più di 400 persone tra volontari dellaProtezione Civile, addetti delle Forze dell Ordine, della Croce Rossa e Vigilidel Fuoco.Una bomba americana inesplosa di oltre 1000 libbre (500 kg circa) con oltre250kg di esplosivo, quella rimossa dai militari dell Esercito, estratta con unagru e disinnescata grazie all egregio lavoro del 2 Reggimento Genio Pontieridi Piacenza. Spolettamento dell ordigno avvenuto tramite chiave a razzo,apparecchiatura utilizzata nel lavoro di bonifica per consentire agliartificieri di operare a distanza in totale sicurezza.azione di disinnesco èstata intrapresa all interno di un area di mitigameno appositamente creata con gabbioni di sabbia. Operazione delicata che si è conclusa senza imprevisti,dopo aver effettuatoevacuazione della popolazione residente per un raggio di1970 metri. Più di 5000 borgotaresi, infatti, hanno abbandonato le loroabitazioni dalle prime ore del mattino come previsto, attendendo la conclusionedell intervento avvenuta nel primo pomeriggio.Lavoro dell esercito reso particolarmente difficoltoso dalla posizione dellabomba, parzialmente immersa nel fiume e accostata all argine contenitivo. Ilprogramma delle operazioni è stato pienamente rispettato grazie alla perfettasinergia di tutti i soggetti istituzionali coinvolti e coordinati dallaPrefettura di Parma, rappresentata dal capo di gabinetto dott. Giaccari. Inparticolare, i militari dell Esercito del 2 Reggimento Pontieri, hannolavorato assiduamente per realizzare un imponente opera di mitigamentonecessaria per ridurre eventuali danni alle infrastrutture generati da unadetonazione accidentale durante le operazioni di rimozione delle spolette. Inseguito al disinnesco,ordigno è stato spostato presso la cava Laterlite inlocalità Rubbiano di Solignano dove è stato fatto brillare all interno di unabuca profonda più di 6 metri.[IMG_4147-e1530452872909]Le forze scese in campo: oltre 300 volontari e un centinaio di forcedell ordineIngente il dispiegamento di forze necessario per far fronte all intera azionedi bonifica. Più di 400 le persona coinvolte nelle manovre di evacuazione emessa in sicurezza della popolazione. Particolarmente consistente il bloccodella Protezione Civile e della Croce Rossa che ha risposto all appello, 312infatti il numero di volontari che ha preso parte alle operazioni, coadiuvatida quasi un centinaio di uomini delle forze dell ordine tra Polizia Locale,Carabinieri e Vigili del Fuoco. Queste ultime si sono assicurate finoall ultimo che tutta la popolazione fosse stata evacuata con frequenti giri diricognizione nell intera area inibita. Soddisfatto del lineare svolgimento della procedura il sindaco di Borgo Val diTaro, Diego Rossi, che ha voluto ringraziare i cittadini per la collaborazione. Le operazioni si sono svolte nei migliori dei modi grazie al lavoro dicoordinamento della Prefettura di Parma, delle forze dell ordine e dellaProtezione Civile. Un grande ringraziamento va al supporto logistico deitantissimi volontari che sono scesi in campo per dare una mano. Un caloroso ringraziamento va anche ai cittadini, che hanno collaborato dimostrando grandecollaborazione e disponibilità.Il 2 Reggimento Pontieri: chi sono e cosa fannoll 2 Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, unitamente agli altri Reggimentidel Genio dislocati in tutta Italia, è una delle 12 unità dell Esercitopreposte alla bonifica dei residuati bellici sull intero territorio nazionaleed ogni anno sono oltre 2000 gli interventi di bonifica da essi eseguiti.L Esercito grazie alla capacità duale dei propri reparti, oltre all impiegooperativo nelle missioni internazionali, è in gradointervenire in ognimomento, nei casi di pubbliche calamità e utilità a supporto della popolazionedimostrandosi una risorsa per il Paese.[IMG_4143]Chiave a razzo utilizzata per disinnescare la bomba

Nessuna notizia delle 17enni fidentine scomparse; il fratello: "Non mi muovo finché non le trovo"

[Redazione]

[Salvar-Elettronica-Logo2-1] Ricerche ancora senza esito per le due diciassettenni scomparse sulla costamarchigiana; le famiglie lanciano un appello in tv: Tornate a casa; non è nulla da temere FERMO | Ancora nessuna notizia delle due diciassettenni fidentine scomparse da Marina di Altidona nella serata di venerdì. Gli inquirenti stanno seguendo diverse piste, ma gli avvistamenti segnalati finora si sono rivelati infondati. Probabile allontanamento volontario; ieri i genitori di Gaia e di Gaia Maria hanno lanciato un appello in televisione: Fateci sapere che state bene. Cresce la preoccupazione per le famiglie di Gaia Maria Perasso e Gaia Fiorentini: i genitori non hanno più loro notizie da giorni e le ricerche di Forze dell'Ordine e Protezione Civile sono ancora senza esito. Gli avvistamenti segnalati ieri si sono rivelati infondati e se non ci saranno esiti, le ricerche proseguiranno anche su scala nazionale. La mamma di Gaia ha smentito la voce che attribuiva la scomparsa delle due ragazze ad un litigio tra loro nel pomeriggio di venerdì. Le due diciassettenni si sono allontanate con uno zainetto, poche cose e qualche soldo: Non possono andare avanti a lungo, hanno affermato i genitori. Nel frattempo ieri le due famiglie hanno lanciato un appello in televisione, con la speranza che le ragazze possano vederlo e tornare a casa: Se ci contattassero e ci facessero sapere che stanno bene hanno affermato al Tg3 Marche per noi sarebbe un grosso sollievo. Tornate a casa aggiungono non c'è nulla da temere. Anche Antonio, il fratello di Gaia Maria si trova sulla costa marchigiana per cercare la sorella: Non mi muovo da qui ha dichiarato finché non riporto a casa mia sorella. Un altro appello in serata al Tg1, ma entrambi al momento sono caduti nel vuoto. Le ricerche sono coordinate dal Commissariato della Polizia di Fermo e le foto di Gaia e Gaia Maria affisse in numerosi luoghi pubblici.

Terremoto, serie di scosse sull'Appennino: avvertite all'Abetone e in Garfagnana - Cronaca

[Redazione]

Cronaca Terremoto, serie di scosse sull'Appennino: avvertite all'Abetone e in Garfagnana Sedici scosse in meno di 24 ore: nessun danno a cose o persone Pubblicato il 2 luglio 2018 Ultimo aggiornamento: 2 luglio 2018 ore 08:05 L'area dove è stata registrata la scossa di magnitudo 3 (fonte: Ingv) L'area dove è stata registrata la scossa di magnitudo 3 (fonte: Ingv) 1 min Sismografo Terremoto sull'appennino modenese, scosse avvertite anche fra Abetone e Cutigliano La Protezione Civile (foto archivio) Terremoto, scosse a Pievepelago Firenze, 2 luglio 2018 - Sedici scosse di terremoto in circa 24 ore (considerando solo quelle di magnitudo uguale o superiore a 2), per fortuna senza danni: questo il 'bilancio' della serie di scosse in corso nell'appennino modenese avvertito anche all'Abetone (Pistoia) e in Garfagnana (Lucca). Nella notte, alle 1,47 di lunedì 2 luglio, una scossa di terremoto di magnitudo 3 è avvenuta senza causare danni a persone o cose. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro tra Pievepelago in provincia di Modena e Fosciandora in provincia di Lucca. E' stata questa, appunto, la sedicesima scossa registrata nella zona dopo la prima e più forte di magnitudo 3.6 avvenuta alle 9:32 di domenica 1 luglio. Riproduzione riservata

Terremoto, scosse a Pievepelago - Cronaca - ilrestodelcarlino.it

[Redazione]

Cronaca Terremoto, scosse a Pievepelago La più forte è stata di magnitudo 3.6. Attivato il Centro Intercomunale di Protezione Civile Pubblicato il 1 luglio 2018 Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2018 ore 17:44 La Protezione Civile (foto archivio) La Protezione Civile (foto archivio) La Protezione Civile (foto archivio) 2 min Pievepelago (Modena), 1 luglio 2018 - Alcune scosse di terremoto si sono registrate questa mattina a partire dalle 9.32 nella zona di Pievepelago, sull'appennino modenese. La più forte è stata di magnitudo 3.6 a una profondità di 14 chilometri, registrata dall'Ingv. Al momento non si registrano danni a case né persone ferite. Subito è stata resa operativa la sala operativa del Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, in provincia di Lucca, che ha già effettuato una ricognizione del territorio senza registrare danni a cose né a persone. Il Centro, spiega l'Unione dei Comuni, è già operativo dalle 10, dopo la scossa di terremoto con epicentro Pievepelago che si è debolmente percepita anche in Garfagnana e ha provveduto ad avvisare la Provincia e a effettuare una ricognizione sul territorio, contattando tutti i Comuni della Garfagnana e le associazioni che a loro volta hanno verificato l'assenza di danni a cose e persone. Tuttavia, il responsabile della protezione civile dell'Unione Comuni Garfagnana, Mauro Giannotti, ha spiegato che il Centro resterà aperto per precauzione nelle prossime ore con la presenza del comandante della polizia locale Gianluigi Bernardi, i volontari dell'Associazione Autierie personale del Servizio Emergenze Radio Riproduzione riservata

Incendio distrugge casa e capannone

[Redazione]

(notizia in via di aggiornamento)CENTO. Pauroso incendio intorno alle 19.30 con le fiamme che hanno distrutto un capannone e la casa vicina. Con ogni probabilità le fiamme si sono sprigionate da un barbecue, come conseguenza un incendio di notevole portata (la colonna di fumo scuro era visibile da chilometri di distanza) che ha coinvolto un'abitazione e un capannone, nel quale era ospitata una falegnameria, in via del Curato, angolo Renovecchio. I residenti, madre e figlio, sono riusciti ad uscire subito dalla casa e sono in buone condizioni. Vista la densa nuvola di fumo che si è alzata dal rogo, l'invito del Comune è quello di tenere chiuse le finestre. La strada rimarrà chiusa al traffico finché non sarà domato l'incendio. Al lavoro Vigili del Fuoco, ai Carabinieri, alla Protezione Civile e al 118 che stanno mettendo tutto il loro impegno e la loro professionalità in questo complesso intervento. (notizia in via di aggiornamento) Tags incendi capannoni inquinamento

Croce Verde, cena sotto le stelle da record a Porcari

[Redazione]

PORCARI - I numeri della quinta edizione della Cena sotto le Stelle, organizzata in piazza Orsi dalla Croce Verde di Porcari come raccolta fondi, sono da record: 630 commensali, 2 quintali e mezzo di pesce, 3500 tordelli, 200 litri vino e 400 di acqua. 1 luglio 2018 - [FOTO-CENA-PORCARI-372x279] Mai così tanti porcaresi avevano risposto all'appello, per un evento ormai divenuto un classico del Giugno Porcarese. Una macchina organizzativa perfetta, grazie al supporto instancabile di circa 80 volontari che si sono distribuiti fra allestimento, cucina e servizio ai tavoli. L'associazione è cresciuta negli anni e oggi conta più di 120 volontarie, oltre alle attività di pronto intervento e Protezione Civile, svolgono una media di 500 servizi sociali al mese. Alla serata, oltre al sindaco Leonardo Fornaciari, erano presenti il presidente dell'associazione Claudio Luporini, il direttore Massimiliano Menchetti, la Giunta quasi al completo e diversi consiglieri di maggioranza e minoranza. La cena è stata animata dalla musica del Dj porcarese Omar Brunini e dalle esibizioni dei ragazzi della scuola Emozione Danza. Il ricavato di cena e lotteria sarà destinato al potenziamento del parco mezzi. di Redazione

Un memorial di pugilato per mettere ko il sisma

[Redazione]

Un memorial per assestare il colpo del ko al terremoto del 2016. Con questoscopo il presidente dell Asd Rastium, Umberto Pagoni, eAsd Bodymind, in collaborazione con la Federpugilato, il patrocinio di Regione Lazio, Coni e Comune di Amatrice, presentano evento Ko al terremoto per Amatrice. [INS::INS] Martedì 3 luglio, alle 11,30, nella Sala Mechelli del Consiglio regionale Lazio, a Roma, verrà illustrata il secondo memorial, in programma 8 luglio ad Amatrice, uno dei centri più colpiti dal sisma. obiettivo degli organizzatori è di rilanciare le terre che hanno subito i danni più gravi e tenere riflettori accesi sulla ricostruzione, grazie alla presenza di testimoni famosi. Alla conferenza stampa prenderanno parte Sergio Pirozzi, presidente della Commissione tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione della Regione Lazio, nonché ex sindaco di Amatrice; Pasquale Ciacciarelli, presidente della Commissione regionale cultura, spettacolo, sport e turismo; Laura Corrotti, consigliere regionale Lega Nord; Marco Cacciatore, consigliere M5S; Umberto Pagoni, presidente dell Asd Rastium; Matteo Merlino, presidente Bodymind; Adrio Zannoni, presidente Comitato regionale Fpi; Emiliano Marsili, campione di boxe (cintura mondiale Wba e della Pace Wbc). Fra gli eventi in programma 8 luglio ad Amatrice, nel Palasport, che è stato ristrutturato grazie al Coni, una maratona di boxe, con 15 incontri di pugilato olimpico, quindi la proiezione del film Tizzo-Storia di un grande campione, di Alessio Di Cosimo, con Emiliano Marsili. I proventi della manifestazione saranno devoluti al Comune di Amatrice. [INS::INS] Foto: RietiLife

Borgotaro, come da programma l'evacuazione ed il disinnescamento della bomba: alle 16 è stata fatta brillare

[Redazione]

Croce Rossa Protezione Civile Borgotaro È andato tutto bene, a Borgotaro: il paese da qualche tempo viveva con una spada di Damocle sul capo a causa di un ordigno inesplosivo durante la Seconda Guerra Mondiale e ritrovato recentemente sul Taro. Ovviamente le autorità hanno dovuto prendere le decisioni del caso, necessarie alla messa in sicurezza dell'area, e ciò ha significato un notevole dispiegamento di forze, sia militari che di protezione civile. A raccontarci questa massiccia evacuazione è una componente della Protezione Civile, la Croce Rossa di Parma, che sui social scrive: È terminato intorno alle 13 il lavoro di spolettatura e rimozione dell'ordigno bellico a #Borgotaro da parte degli artificieri. E così i 5 mila evacuati hanno potuto far ritorno alle loro normali attività in questa prima domenica di luglio. Tantissime le forze in campo, comprese le Associazioni di volontariato che hanno assistito la popolazione cercando di alleviare il disagio odierno. Anche #Croce Rossa #Parma era al lavoro con il suo nucleo di #Protezione Civile. E della bomba che ne è stato? Alle 16 gli artificieri dell'Esercito (Genio Pontieri di Piacenza) hanno fatto brillare l'ordigno presso le cave di Rubbiano. Come dicevamo, è andato tutto bene.

Riaperta dopo 5 anni la strada che conduce da Montovolo a Riola. La soddisfazione dell'amministrazione comunale di Grizzana

[Redazione]

01 luglio 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][taglio-nastro] È stata inaugurata nella mattinata del 1 luglio a Grizzana Morandi la strada comunale Chiosi-Ponte Limentra, chiusa dopo le frane del marzo 2013. La strada riveste un'importanza fondamentale sia per i residenti che per i turisti, visto che attraversa una delle zone dal più alto potenziale turistico dell'Appennino, con la Rocchetta Mattei, la chiesa progettata da Alvar Aalto a Riola, il borgo La Scola e il santuario di Montovolo. Accanto alla sindaca di Grizzana Morandi Graziella Leoni a tagliare il nastro c'era anche la cittadina che più da vicino, probabilmente, ha seguito quest'avvicenda: la signora Loretta Limoni, 86 anni, originaria di Oliveto Citra vicino a Salerno ma residente dal 1963 a pochi metri dal tratto dove la strada era stata chiusa a causa del movimento franoso. Per noi è una giornata molto importante e motivo di grande gioia ha commentato Graziella Leoni perché riapriamo un fondamentale collegamento tra la valle del Reno chiuso ormai da 5 anni. È stato un intervento difficile e complicato, economicamente impegnativo perché parliamo di 600 mila euro a carico completo dell'amministrazione comunale che ha sostenuto i costi di questo intervento. I danni erano stati ingenti perché praticamente la frana aveva distrutto buona parte dei tornanti. Per questo motivo durante i lavori, costati circa 600 mila euro, si è modificato il tracciato originario per evitare che il tratto viario toccasse il corpo della frana. Nel suo discorso il sindaco ha ricordato i sacrifici fatti dalla sua amministrazione che si è indebitata per garantire la riapertura della strada, accollandosi completamente le spese. Altri enti erano infatti intervenuti con ricognizioni, quali la Città metropolitana, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, ma avevano ritenuto non urgenti i lavori vista la presenza di collegamenti alternativi. Collegamenti che però, a detta di tanti cittadini, erano insufficienti e allungavano notevolmente i tempi di percorrenza. La strada è stata riaperta anche se non ancora asfaltata, perché occorrerà attendere qualche mese per verificare l'assetto del fondo stradale e quindi completare i lavori stendendo un nuovo manto stradale. [lungo-la-strada] Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Rischio alluvioni, il 4 luglio un convegno su argini del Po

[Redazione]

Mercoledì 4 luglio Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) organizzano a Ferrara una giornata di studio e proposte sul tema Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni. Il convegno si svolgerà dalle ore 9,30 alle 13 presso Palazzo Roverella, in Corso Giovecca 47. Ad aprire i lavori saranno Meuccio Berselli (Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) e Luigi Mille (Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po). Interverranno Angelo Borrelli (Capo Dipartimento della Protezione Civile), Francesco Balocco (Assessore Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo della Regione Piemonte e Presidente del Comitato di Indirizzo AIPO), Paola Gazzolo (Assessora Ambiente, difesa del suolo e protezione civile della Regione Emilia-Romagna), Pietro Foroni (Assessore al Territorio e protezione civile della Regione Lombardia). Le relazioni tecniche saranno presentate da Ivano Galvani, Marcello Moretti e Alessandro Rosso per AIPO e da Cinzia Merli e Andrea Colombo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. In questo convegno verranno presentati e discussi i risultati delle ricerche che Autorità di bacino e AIPO hanno condotto in questi anni. Inoltre, la giornata vuole sensibilizzare su questi temi attraverso uno scambio-confronto tra i soggetti direttamente coinvolti nella gestione del Po, per compiere nuovi passi avanti a favore della sicurezza idraulica del territorio. L'incontro è aperto a tutti, ma gli organizzatori consigliano di inviare una mail a urp@adbpo.it oppure a ufficiostampa@agenziapo.it.